



# MISURA / DISMISURA MEASURE / OUT OF MEASURE

Ideare Conoscere Narrare  
Devising Knowing Narrating

45° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2024

45<sup>th</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2024

a cura di  
edited by  
Francesco Bergamo  
Antonio Calandriello  
Massimiliano Ciammaichella  
Isabella Friso  
Fabrizio Gay  
Gabriella Liva  
Cosimo Monteleone

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare CEAR-I0/A Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una call aperta a tutti e con un forte taglio internazionale. I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri, esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in Open access e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a double blind peer review secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - Unione Italiana per il Disegno and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector CEAR-I0/A Disegno including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in Open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double blind peer review according to the current scientific evaluation criteria.

## Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*  
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*  
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*  
Massimiliano Ciammaichella *Università luav di Venezia*  
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*  
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*  
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*  
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*  
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*  
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*  
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*  
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*  
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

## Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Atxu Amann y Alcocer *ETSAM Universidad de Madrid (UPM) - Spagna*  
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture - Inghilterra*  
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid - Spagna*  
João Cabeleira *Universidade do Minho Escola de Arquitectura - Portogallo*  
Alexandra Castro *Faculdade de Arquitectura da Universidade do Porto - Portogallo*  
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia - Spagna*  
Pilar Chías *Universidad de Alcalá - Spagna*  
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*  
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*  
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover - Germania*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Jousé Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*  
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*  
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal - Italia*

Progetto grafico di / Graphic design by Enrico Cicalò, Paola Venera Raffa

# FrancoAngeli

## OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

[http://www.francoangeli.it/come\\_pubblicare/pubblicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp)

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

Further information:

[http://www.francoangeli.it/come\\_pubblicare/pubblicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

# MISURA / DISMISURA MEASURE / OUT OF MEASURE

## Ideare Conoscere Narrare Devising Knowing Narrating

45° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2024

45<sup>th</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2024

Padova e Venezia | 12 - 13 - 14 settembre 2024  
Padua and Venice | September 12<sup>th</sup> - 13<sup>th</sup> - 14<sup>th</sup> 2024

a cura di / **edited by**

Francesco Bergamo, Antonio Calandriello, Massimiliano Ciammaichella, Isabella Friso, Fabrizio Gay,  
Gabriella Liva, Cosimo Monteleone

### ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI DEL CONVEGNO ORGANIZATION AND MANAGEMENT OF CONFERENCE PROCEEDINGS

Programmazione, coordinamento delle attività e  
della redazione conclusiva

**Planning, Coordination of Activities and  
Final Editing**

Francesco Bergamo

Gestione e controllo dei dati

**Data Management and Control**

Francesco Bergamo, Antonio Calandriello,  
Isabella Friso, Gabriella Liva

Istruzione e gestione della piattaforma

**Platform Preparation and Management**

Domenico Paglia

Revisione e redazione impaginati

**Layouts Review and Editing**

Francesco Bergamo, Antonio Calandriello,  
Massimiliano Ciammaichella, Isabella Friso,  
Fabrizio Gay, Gabriella Liva, Cosimo Monteleone

Verifica norme redazionali e impaginazione

**Editorial Rules Review and Layout**

Rachele Angela Bernardello

Ygor Fasanella

Veronica Fazzina

Giulia Lazzaretto

Greta Montanari

Roberta Montella

Federico Panarotto

Maurizio Perticarini

Giulia Piccinin



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA**

**I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V**

**45° Convegno Internazionale  
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione  
Congresso della Unione Italiana per il Disegno**  
**45<sup>th</sup> International Conference  
of Representation Disciplines Teachers  
Congress of Unione Italiana per il Disegno**

**Comitato Scientifico / Scientific Committee**

Marcello Balzani *Università di Ferrara*  
Paolo Belardi *Università di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università di Firenze*  
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*  
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Enrico Cicalò *Università di Sassari*  
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Francesca Fatta *Università di Reggio Calabria*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*  
Francesco Maggio *Università di Palermo*  
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università di Udine*  
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*  
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*  
Chiara Vermizzi *Università di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

**Comitato strutture straniere / Foreign institutions components**

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*  
Atxu Amann y Alcocer *Universidad de Madrid*  
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture*  
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*  
João Cabeleira *Universidade do Minho*  
Alexandra Castro *Universidade do Porto*  
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*  
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*  
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*  
Juan Francisco Garcia Nofuentes *Universidad de Granada*  
Gabriele Pierluisi *Ecole d'architecture de Versailles*  
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*  
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*  
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*  
Annalisa Viati Navone *Ecole d'architecture de Versailles*  
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

*I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti da singoli/le autrici e autori per la pubblicazione con copyright, responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.*

*The texts as well as all published images have been provided by the authors for publication with copyright and scientific responsibility towards third parties. The revision and editing is by the editors of the book.*

**Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination**

Giuseppe D'Acunto *Università Iuav di Venezia*  
Andrea Giordano *Università di Padova*

**Comitato Promotore / Promoting Committee**

Francesco Bergamo *Università Iuav di Venezia*  
Antonio Calandriello *Università Iuav di Venezia*  
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Giuseppe D'Acunto *Università Iuav di Venezia*  
Isabella Friso *Università Iuav di Venezia*  
Fabrizio Gay *Università Iuav di Venezia*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Gabriella Liva *Università Iuav di Venezia*  
Cosimo Monteleone *Università di Padova*

**Revisori / Peer Reviewers**

Fabrizio Agnello  
Giuseppe Amoroso  
Adriana Arena  
Marinella Arena  
Pasquale Argenziano  
Martina Attenni  
Alessandra Avella  
Fabrizio Avella  
Leonardo Baglioni  
Marcello Balzani  
Laura Baratin  
Salvatore Barba  
Cristiana Bartolomei  
Alessandro Basso  
Carlo Battini  
Paolo Belardi  
Francesco Bergamo  
Stefano Bertocci  
Marco Giorgio Bevilacqua  
Carlo Bianchini  
Fabio Bianconi  
Matteo Bigongiarì  
Maurizio Bocconcinò  
Paolo Borin  
Alessio Bortot  
Stefano Brusaporci  
Giovanni Caffio  
Antonio Calandriello  
Adriana Caldarone  
Michele Calvano  
Massimiliano Campi  
Cristina Candito  
Mara Capone  
Alessio Cardaci  
Anna Laura Carlevaris  
Marco Carpiceci  
Valentina Castagnolo  
Santi Centineo  
Valeria Cera  
Stefano Chiarenza  
Pilar Chías Navarro  
Emanuela Chiavoni  
Massimiliano Ciammaichella  
Maria Grazia Cianci  
Enrico Cicalò  
Alessandra Cirafici  
Vincenzo Cirillo  
Luigi Cocchiarella  
Daniele Colistra  
Antonio Conte  
Giuseppe D'Acunto  
Pierpaolo D'Agostino  
Massimo De Paoli  
Agostino De Rosa  
Antonella Di Luggo  
Edoardo Dotto  
Domenico D'Uva  
Tommaso Empler  
Maria Linda Falcidieno  
Laura Farroni  
Marco Fasolo  
Francesca Fatta  
Marco Filippucci  
Fausta Fiorillo  
Isabella Friso  
Amedeo Ganciu  
Emanuele Garbin  
Vincenza Garofalo  
Fabrizio Gay  
Andrea Giordano  
Gianmarco Girgenti  
Maria Pompeiana Iarossi  
Manuela Incerti  
Carlo Inglese  
Serenò Marco Innocenti  
Laura Inzerillo  
Elena Ippoliti

Alfonso Ippolito  
Pedro Antonio Janeiro  
Mariangela Liuzzo  
Gabriella Liva  
Massimiliano Lo Turco  
Alessandro Luigini  
Francesco Maggio  
Federica Maietti  
Pamela Maiezza  
Matteo Flavio Mancini  
Silvia Masserano  
Domenico Mediatì  
Valeria Menchetelli  
Alessandro Merlo  
Alessandro Meschini  
Barbara Messina  
Davide Mezzino  
Cosimo Monteleone  
Anna Osello  
Alessandra Pagliano  
Caterina Palestini  
Daniela Palomba  
Lia Maria Papa  
Leonardo Paris  
Sandro Parrinello  
Maria Ines Pascariello  
Giulia Pellegri  
Assunta Pelliccio  
Francesca Picchio  
Marta Pileri  
Nicola Pisacane  
Manuela Piscitelli  
Ramona Quattrini  
Paola Venera Raffa  
Leopoldo Repola  
Veronica Riavis  
Andrea Rolando  
Jessica Romor  
Luca Rossato

Daniele Rossi  
Maria Laura Rossi  
Michela Rossi  
Michele Russo  
Rossella Salerno  
Marta Salvatore  
Cettina Santagati  
Marcello Scalzo  
Alberto Sdegno  
Luca Senatore  
Giovanna Spadafora  
Roberta Spallone  
Ilaria Trizio  
Maurizio Unali  
Graziano Mario Valenti  
Michele Valentino  
Starlight Vattano  
Chiara Vermizzi  
Daniele Villa  
Marco Vitali  
Andrea Zerbi  
Ornella Zerlenga  
Ursula Zich

**Organizzazione e gestione eventi / Events organization and management**

Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Cosimo Monteleone *Università di Padova*

**Identità visiva convegno e sito web / Visual identity conference and website**

Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Luciano Perondi *Università Iuav di Venezia*

**Coordinamento Segreteria Convegno / Conference Secretariat Coordination**

Francesco Bergamo *Università Iuav di Venezia*  
Antonio Calandriello *Università Iuav di Venezia*  
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*  
Giuseppe D'Acunto *Università Iuav di Venezia*  
Isabella Friso *Università Iuav di Venezia*  
Fabrizio Gay *Università Iuav di Venezia*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Gabriella Liva *Università Iuav di Venezia*  
Cosimo Monteleone *Università di Padova*

*Si ringraziano il Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, prof. Benno Albrecht e la Magnifica Rettrice dell'Università di Padova prof.ssa Daniela Mapelli, per il fattivo contributo alla realizzazione del convegno. We thank the Magnifico Rettore of the Università Iuav di Venezia, prof. Benno Albrecht, and the Magnifica Rettrice of the University of Padua, prof. Daniela Mapelli, for their active contribution to the realization of the congress.*

ISBN digital version 9788835166948

Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

11

Francesca Fatta

Prefazione | Preface

17

Giuseppe D'Acunto, Andrea Giordano

Misura / Dismisura | Measure / Out of Measure

## IDEARE DEVISING

19

Marta Alonso Rodriguez, Raquel Álvarez Arce, Bravo María Benito, Noelia Galván Desyaux

El espacio tras la pared. Los murales de 2x4 Studio para la tienda Prada Soho  
The space behind the wall. The murals by 2x4 Studio for the Prada Soho shop

39

Alessandro Bassa, Alessandra Meschini

Fra misura e dismisura nei processi generativi implementati dall'intelligenza artificiale

Between measure and out of measure in generative processes implemented by artificial intelligence

61

Carlo Battini, Tomás Enrique Martínez Chao

Progettazione e IA  
Design and AI

77

Stefano Bertocci, Federico Cioli

Il disegno del pattern: esperienza didattica di stampa e applicazioni per il design tessile e la moda

The Drawing Of Pattern: Educational Experience in Printing and Applications for Textile and Fashion Design

95

Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Simona Ceccaroni, Claudia Cerbai, Filippo Cornacchini, Michela Meschini, Andrea Migliosi, Chiara Mommi

Il ruolo del disegno per la valorizzazione del Lago di Valfabbrica

The role of drawing in the enhancement of Valfabbrica's lake

115

Emanuela Borsci, Rossella Laera, Marianna Calia

Architetture scolastiche fuori scala: disegnare nuovi spazi collettivi a misura delle comunità

Out-of-scale school architecture: designing new collective spaces tailored to communities

131

Giorgio Buratti, Cecilia Santacroce

Creatività misurabile e immisurabile. La pratica del progetto tra software e processo espressivo

Measurable and immeasurable creativity. The practice of the design between software and expressive process

149

Daniele Calisi, Stefano Botta

Complessità spaziali. Genesi, rappresentazione e immersività di spazi astratti e multiscalari

Spatial Complexity. Genesis, representation, and immersiveness of abstract and multiscale spaces

175

Michele Calvano, Roberto Cognoli

Oltre la misura: modelli parametrici per la realizzazione assistita del progetto

Beyond Measure: parametric models to support design implementation

195

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone

Scenari innovativi nel rilievo e monitoraggio architettonico con LiDAR a stato solido e sistemi ADC

Innovative scenarios in architectural survey and monitoring using Solid State LiDAR and ADC systems

213

Mara Capone, Angela Cicala, Gianluca Barile

La misura del dettaglio. Dal "rappresentabile" al "fabbricabile"

The measurement of detail. From the 'representable' to the 'manufacturable'

237

Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Fernando Gandolfi, Eduardo Gentile, Priscilla Paolini, Ana Ottavianelli

Meno e più. Misura e dismisura di Olivetti in Argentina, 1950-2022

More and Less. Olivetti's Measure and out of measure in Argentina, 1950-2022

259

Massimiliano Ciammaichella

Antinomie di Moda. Misura, dismisura, regola e smisuratezza del corpo vestito

Fashion antinomies. Measure, out of measure, rule, and excess of the clothed body

277

Margherita Cicala

Rappresentazioni e Sconfinamenti Territoriali: Il Caso della Loggetta di Napoli tra Disegni Urbani e Identità Architettoniche

Representations and Territorial Boundaries: The Case of the Loggetta in Naples between Urban Designs and Architectural Identities

307

Luigi Cocchiarella

Prefigurazione: dismisura in atto

Prefiguration: Out of measure at work

319

Daniele Colistra

Misurare il suono. Simboli e segni per la notazione musicale contemporanea

Measuring sound. Symbols and signs for contemporary musical notation

339

Pierpaola D'Agostino

Leggere la misura attraverso cartogrammi. Un approccio alla scala urbana

Reading measurement through cartograms. An approach to the urban scale

355

Domenico D'Uva

AI-Enhanced Facade Design: Exploring the Synergy of Generative Models and Architectural Creativity

363

Pia Davico, Jacopo Della Rocca, Giulio Davico

Alterazioni percettive delle misure e delle forme dell'architettura: videomapping al castello di Vinovo

Perceptual alterations of architectural measures and shapes: videomapping at Vinovo Castle

383

Veronica Fazzina

Il disegno e la ricerca della configurazione: l'ampliamento di Casa Ottaviani di Mario Ridolfi

Drawing and configuration research: the extension of Ottaviani house by Mario Ridolfi

401

Juan Francisco Garcia Nofuentes, Martínez-Ramos e Iruela Roser

Medir es Comparar: exploración de la Universalidad de la Medida

Measurement is Comparing: Exploring the Universality of Measurement

415

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcinio, Mariapaola Vozzola, Angela Fanfani

Modelli per l'edilizia ospedaliera e sanitaria: studio delle relazioni e definizione delle modularità

Designs for hospital and healthcare construction: research into relationships and definition of modularity

443

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Are the morphometric dimensions of artificial drawing out of measure?

453

Victor Antonio Lafuente-Sánchez, Daniel López-Bragado, Antonio Álvaro Tordesillas, Miguel Ruiz Domínguez

La función icónica de la arquitectura: la pregnancia en la esencialización gráfica y su aplicación a la imagen corporativa

The iconic function of architecture: the pregnancy in graphic essentialization and its application to corporate image

471

Shangyu Lou, Gabriele Stancato, Marco Boffi, Nicola Rainiso, Paolo Ceravola, Barbara E.A. Piga

**Evaluating Urban Perception: Comparing Place Pulse 2.0 Dataset Results with Images of Varied Field of View**

483

Giampiero Mele, Michela Rossi

**La bellezza della misura. Controllo, disegno, progetto a Milano da Bramante a Leonardo**

**The beauty of measure. Control, drawing, design in Milan in Bramante's and Leonardo's work**

501

Sonia Mollica

**Modellazione generativa e morfologia dell'amorfo: per una scalarità geometrica**

**Generative modeling and morphology of the amorphous: for geometric scalarity**

521

Fabrizio Natta

**La definizione delle piante nelle architetture civili di Vittone tra proporzioni e quadratura**

**The plans definition in Vittone's civil architecture between proportions and squareness**

541

Sandro Parrinello, Matteo Bigongiar, Anna Dell'Amico, Gianlorenzo Dellabartola, Alberto Pettineo

**Il Disegno delle isole "minori" dell'arcipelago veneziano**

**The Drawing of the Venetian Archipelago's 'Minor' Islands**

561

Francesca Picchio, Alessandro Martinelli, Silvia La Placa, Francesca Galasso, Hangjun Fu, Marco Carnevale

**Misurare e rappresentare il "verde": dal rilievo digitale alle piattaforme di training virtuale**

**Measuring and representing "green" elements: from digital surveying to virtual training platforms**

583

Giorgia Potestà, Lorenzo Lepori, Paolo Mannella

**InfraBIM e Monitoraggio Strutturale. Digitalizzazione e installazione di sistemi SHM**

**InfraBIM and Structural Monitoring. Digitalization and installation of SHM systems**

605

Fabiana Raco, Marcello Balzani, Fabio Planu, Martina Suppa, Dario Rizzi, Francesco Virali

**Spazi immersivi. Configurazioni spaziali oltremisura per l'architettura e il design industriale**

**Immersive spaces. Spatial configurations out of measure for architecture and industrial design**

621

Roberta Spallone, Marco Vitali

**"Prima daremo le regole universali, indi le misure particolari". Geometria, balistica e costruzione per il progetto delle fortezze nel Trattato di Fortificazione di Guarini**

**"Prima daremo le regole universali, indi le misure particolari". Geometry, ballistics, and construction for fortresses' design in Guarini's Trattato di Fortificatione**

643

Pedro Gabriel Vindrola, Pierpaolo D'Agostino

**Exploring the Potential of AR: Developing a Parametric Algorithm for Physical-Digital Interaction**

## CONOSCERE KNOWING

653

Fabrizio Agnello, Marco Rosario Geraci

**Il disegno del sottosuolo: la Grotta della Sibilla di Marsala nel Voyage pittoresque di Jean Houël**

**Drawing the underground: the Sybil's Grotto of Marsala in Jean Houël's Voyage pittoresque**

675

Anna Teresa Alfieri

**Dismisura di misure: l'ossessione per il controllo dei dati nella rappresentazione dell'architettura**

**Overdose of measures: the obsession with data control in the representation of architecture**

685

Ángel Allepuz Pedreño, Carlos L. Marcos

**La medida de un palmo romano: 22cm**

**The measurement of a Roman palm: 22cm**

703

Sara Antinozzi

**La misura del dettaglio**

**Measuring the detail**

721

Giuseppe Antuono, Erika Elefante

**Rilievo e modellazione parametrica generativa per l'analisi storico-geometrica dell'architettura espositiva**

**Survey and generative parametric modeling for historical-geometric analysis of exhibition architecture**

747

Fabrizio Ivan Apollonio, Federico Fallavollita, Riccardo Foschi

**Alcune riflessioni sul modulo, l'unità di misura e i modelli 3D di ricostruzioni ipotetiche**

**Some reflections on the module, the unit of measurement, and the 3D models of hypothetical reconstructions**

765

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano

**Disegno, modelli, invarianti geometriche delle forme cristalline verso la sostenibilità nel design del gioiello**

**Drawing, models, geometric invariants of crystalline shapes towards sustainability in jewellery design**

791

Fabrizio Avella, Giulio Cellura, Fabrizio Valpreda

**Un serious game per la ricostruzione del tempio G di Selinunte**

**A serious game for the reconstruction of temple G of Selinunte**

815

Leonardo Baglioni, Sofia Menconero

**La misura dell'armonia: l'ordine ionico di Vignola a Palazzo Farnese a Caprarola**

**The Measure of Harmony: Vignola's Ionic Order at Palazzo Farnese in Caprarola**

839

Laura Baratin, Veronica Tronconi, Francesca Gasparetto

**Il futuro della ricerca: misurare l'impatto della conservazione del patrimonio culturale e della sua rappresentazione**

**The future of research: measuring the impact of the cultural heritage preservation and representation**

859

Rachele Angela Bernardello

**BIM come misura: svelare l'architettura perduta di Sant'Agostino**

**BIM Precision Tools: Unveiling Sant'Agostino Lost Architecture**

879

Carlo Bianchini, Flavio Carnevale, Marika Griffo

**Algoritmi di best fit applicati allo studio dell'architettura storica**

**Best fit algorithms applied to research in historic architecture**

899

Cecilia Maria Bolognesi, B. Lin, T. Xiangyao

**Supporting the Diagnosis and Functioning of Historical Buildings through measuring**

911

Alessio Bortot, Paolo Borin

**La misura della Chiesa di San Miguel a Segovia. Geometria e meccanica delle volte nervate di Rodrigo Gil de Hontañón**

**The Survey of the Church of San Miguel in Segovia. Geometry and Mechanics of the Ribbed Vaults of Rodrigo Gil de Hontañón**

935

*Cristian Boscaro, Rachele Dubbini, Jessica Clementi, Enzo Rizzo, Manuela Incerti*  
Procedure e tecniche di rilievo integrate per l'analisi di strutture archeologiche sepolte: test-site e analisi delle principali problematiche  
Integrated survey, procedures and techniques for the analysis of buried archaeological structures: test-site and analysis of main issues

957

*Stefano Brusaporci, Pamela Maiezza, Alessandra Tata, Giovanni Floris, Luca Vespasiano*  
Il Building Information Modeling per la documentazione e gestione del patrimonio costruito: il caso studio del polo universitario di Coppito  
Building Information Modeling for the documentation and management of the built heritage: the case study of the Coppito university campus

973

*Stefano Brusaporci, Luca Vespasiano, Pamela Maiezza*  
Survey and critical analysis of the church of S. Pietro a Coppito in L'Aquila

987

*Alessio Buonacucina, Prokopios Kantas, Graziano Mario Valenti*  
Geometrie coniugate: gli ingranaggi a nuclei iperboloidici  
Conjugate Geometries: Hyperboloidal Core Gears

1007

*Antonio Calandriello, Giulia Lazzaretto, Giulia Piccinin*  
La scala elicoidale della Lonja de Los Mercaderes di Valencia. Dai trattati alla digitalizzazione del modello stereotomico  
The helicoidal staircase of the Lonja de Los Mercaderes in Valencia. From treatises to the digitization of the stereotomic model

1029

*Adriana Caldarone, Elena D'Angelo, Martina Empler, Tommaso Empler, Alexandra Fusinetti, Alessia Mazzei, Esterletizia Pompeo, Maria Laura Rossi, Fabio Quici*  
Le emergenze storico architettoniche del versante occidentale dell'Isola d'Elba tra il X ed il XX secolo  
Historical architectural landmarks of the western area of Elba Island between the 10th and 20th centuries

1049

*Flavia Camagni, Marco Fasolo, Elisa Guarino*  
La dismisura come strumento per la rappresentazione del reale: le tarsie lignee dei fratelli Pucci  
Out of measure as a tool for the representation of reality: the wooden inlays of the Pucci Brothers

1077

*Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone*  
Disegno e Misura di un'architettura svelata: i Sotterranei gotici della Certosa di San Martino  
Drawing and Measurement of a Revealed Architecture: The Gothic Basement of the Certosa di San Martino

1097

*Cristina Candito*  
Topologia, o delle qualità immanenti delle forme. Dai grafi di Eulero alla rappresentazione semplificata e accessibile dell'architettura  
Topology, or the immanent qualities of forms. From Euler graphs to the simplified and accessible representation of architecture

1119

*Andrea Casale, Noemi Tomasella, Elena Ippoliti*  
Le insidie del testimone oculare. La percezione ingannevole della misura  
The pitfalls of the eyewitness. The deceptive perception of measure

1137

*Martina Castaldi, Francesca Salvetti, Michela Scaglione*  
Il sistema palazzo-giardino nel tessuto urbano storico Genovese: Il caso di Palazzo Interiano Pallavicino a Genova  
The palace-garden System in the Historical Urban Fabric of Genoa: The Case of Palazzo Interiano Pallavicino in Genoa

1157

*Pilar Chías Navarro, Lia Maria Papa, Lucas Fernández Trapa*  
Tra misura e percezione: il paesaggio dei Siti Reali  
Between measurement and perception: the landscape of Royal Sites

1179

*Emanuela Chiavoni, Francesca Porfiri, Federico Rebecchini, Maria Belen Trivi*  
Teatro India a Roma: forma struttura e proporzione nel paesaggio industriale  
Teatro India in Rome: Form, structure and proportion in the industrial landscape

1197

*Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci, Michela Schiaroli*  
La misura dello spazio architettonico e urbano tra storia e contemporaneità: l'ex fabbrica Mira Lanza a Roma  
The Measurement of Architectural and Urban Space Between History and Contemporaneity: The Former Mira Lanza Factory in Rome

1219

*Antonio Conte, Roberto Pedone, Ali Yaser Jafari*  
Matera, una città a misura umana tra segni costruttivi e sapienza collettiva  
Matera, a city on a human scale between constructive signs and collective wisdom

1241

*Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia, Gloria Russo*  
Misura e ornamento nel foyer del Teatro Massimo Bellini di Catania  
Measure and decoration in the foyer of the Teatro Massimo Bellini in Catania

1263

*Massimo De Paoli, Luca Ercolin*  
Gli spazi del commercio di Brescia dal XVI al XIX secolo: dai piani di edilizia economico-commerciale di Ludovico Beretta al palazzo dei Commestibili di Rodolfo Vantini  
The commercial spaces of Brescia from the 16th to the 19th century: from Ludovico Beretta's economic-commercial building plans to Rodolfo Vantini's Palazzo dei Commestibili

1285

*Matteo Del Giudice, Michele Zucca, Emmanuele Iacono, Angelo Juliano Donato, Andrea Fratto, Anna Osello*  
Verso il Cognitive Digital Twin: interfacce grafiche per la comprensione e la gestione dei Big Data  
Towards Cognitive Digital Twin: graphical interfaces to understand and manage Big Data

1301

*Antonella Di Luggo, Federica Itri, Arianna Lo Pilato, Daniela Palomba, Laura Simona Pappalardo, Simona Scandurra*  
Tra numero e ragione: la misura nel rilievo della chiesa di Santa Maria di Costantinopoli a Napoli  
Between Number and Reason: Measurement in the Survey of the Church of Santa Maria di Costantinopoli in Naples

1321

*Elena Eramo, Ilaria Giannetti*  
Il "Padiglione di legni" di Leonardo da Vinci: un modello ricostruttivo fisico e virtuale  
The "Padiglione di legni" by Leonardo da Vinci: a virtual and physical reconstruction

1343

*Laura Farroni, Marta Faienza, Francesca Ferrara*  
Misurare la memoria del patrimonio cinematografico a Roma di Riccardo Morandi  
Measuring Riccardo Morandi's cinematic Heritage memory in Rome

1367

*Laura Farroni, Manuela Incerti, Alessandra Pagliano*  
La misura del Tempo tra arte e scienza  
The measurement of time between art and science

1385

*Fausta Fiorillo, Mirko Surdi*  
Immeasurable Details: Micrometric Analysis of Reed Stylus Fiber Impressions on Cuneiform Tablets

1395

*Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Anna Sanseverino, Caterina Borrelli, Alessandra Tortoriello*  
"Modello" e forma del cosiddetto tempio di Diana presso le Terme di Baia  
'Model' and form of the so-called temple of Diana by the Terme of Baia

1425

*Amedeo Ganciu*  
Tassellatura di Voronoi da primitive geometriche poligonali con un algoritmo open source e multiplatforma  
Voronoi tessellation from polygonal geometric primitives with an open source, cross-platform algorithm

1449

*Fabiana Guerriero, Pedro António Janeiro*  
La conoscenza dell'eclettico paesaggio culturale di Sintra  
Knowledge of the eclectic cultural landscape of Sintra

1467

*Caterina Gabriella Guida, Lorena Centarti, Paula Barboza, Neri Edgardo Güidi*  
Il paradigma del gemello digitale a supporto del monitoraggio della qualità dell'aria interna  
The digital twin paradigm to support indoor air quality monitoring

1487

*Maria Pompeiana Iarossi, Federica Ciarcia*  
Modulo latino. La ricerca della misura nelle traiettorie transatlantiche di Germán SamperLatin  
Modulo. The search for measure in Germán Samper's transatlantic trajectories

1509

*Manuela Incerti*  
Le misure della Sfera Celeste nella Sacrestia Vecchia di San Lorenzo in Firenze  
The measurements of the Celestial Sphere in the Sacristia Vecchia of San Lorenzo in Florence

1533

*Domenico Iovane, Rosina Iaderosa*  
Rilievo e controllo della misura del telero dell'ex convento francescano in Maddaloni  
Survey and measurement control of the telero of the former Maddaloni Franciscan convent

1553

Gennaro Pio Lento

Misura e monumentalità. La residenza degli Orange nei Paesi Bassi  
Measure and monumentality. The Orange residence in the Netherlands

1575

Gabriella Liva

Disegni Celesti. Le "sensate esperienze" e le "necessarie dimostrazioni" per la conoscenza e la misura dei cieli  
Celestial drawings. The "sensible experiences" and "necessary demonstrations" for the measurement and knowledge of the heavens

1595

Stella Lalli

Misura, metamorfosi e dismisura del paesaggio lacustre nella conca del Fucino  
Measurement, metamorphosis, and excess of the lake landscape in the Fucino basin

1613

Daniel Lopez Bragado, Víctor Lafuente-Sánchez, Antonio Álvaro-Tordesillas, Althea Saiz-Medina

Análisis gráfico de las pasarelas de moda celebradas en edificios históricos  
Graphic analysis of fashion shows held in historic buildings

1633

Andrea Lumini

Misura e modellazione parametrica per la gestione BIM-oriented del Patrimonio Arboreo  
Measure and parametric modeling for the BIM-oriented management of the Arboreal Heritage

1657

Francesco Maglioccola

La mappa del distretto di Nányang 南陽 con i luoghi sedi missionarie  
The map of NánYáng 南陽 district with the location of missionary's place

1679

Anna Maragno, Ambra Barbini, Elena Bernardini, Chiara Chioni, Giovanna A. Massari

La misura per la dismisura dei dati da rilievo digitale 3D. Il caso del centro storico di Trento  
The measure for uncountable data from 3D digital survey. The case of the historical centre of Trento

1699

Chiara Marcantonia, Federica Maietti

Dismisure critiche. Elaborazione e gestione dei dati digitali nella documentazione del patrimonio  
Critical dis-measures. Digital data processing and management in heritage documentation

1715

Adriana Marra, Ilaria Trizio, Alessio Cordisco, Marco Giallonardo, Marco Saccucci, Francesca Savini

Misure a dismisura: problematiche e spunti di riflessione sul rilievo urbano  
Measures out of measure: issues and reflections on urban surveying

1735

Domenico Mediati

Una residenza estiva vescovile dell'Ottocento. Rilievo e analisi di un edificio sopravvissuto al sisma del 1908  
A nineteenth-century bishop's summer residence. Survey and analysis of a building that survived the 1908 earthquake

1763

Alessandro Merlo, Gaia Lavoratti, Giulia Lazzari

L'Akademia e Shkencave Tiranë: verso nuove e più ampie ipotesi ricostruttive  
Akademia e Shkencave Tiranë: new and broader reconstructive hypothesis

1781

Barbara Messina, Carla Ferreyra, Marco Limongiello, Roberto Ferraris

Dalla misura alla fruizione immersiva. Percorsi digitali per la conoscenza del patrimonio ecclesiastico salernitano  
From measurement to immersive fruition. Digital pathways for the knowledge of the ecclesiastical heritage of Salerno

1803

Sara Morena, Manuela Milone

Rilievo digitale dei repertori decorativi floreali Liberty di Palermo: analisi e studio del "nastro teso"  
Digital survey of Art Nouveau floral decorative repertoires in Palermo: analysis and study of the "stretched ribbon"

1821

Daniela Oreni, Fabrizio Banfi

Il Colosso di San Carlo tra iconografia, arte e tecnica: misura e modellazione BIM per la conservazione  
The Colossus of San Carlo between iconography, art, and technique: measurement and BIM modeling for conservation

1833

Caterina Palestini

Le dimensioni dello spazio pictum negli affreschi di Andrea Delitio  
The dimensions of pictum space in the frescoes of Andrea Delitio

1857

Leonardo Paris, Maria Laura Rossi

Quantità e qualità nell'utilizzo della tecnologia SLAM per il rilievo dell'architettura  
Quantity and quality in the use of SLAM technology for architectural surveying

1877

Lorenzo Pellegrini

Complessità architettonica ed estetica computazionale: una nuova unità di misura  
Architectural complexity and computational aesthetics: a new unit of measurement

1895

Maurizio Peticarini

Innovative techniques for the survey of objects no longer accessible and not measurable

1903

Giovanni Rasetti

La resistenza del paesaggio alla "misura". Retrospectiva delle teorie sul paesaggio e la sua rappresentazione  
Landscape resistance to "measurement". Retrospective of theories of landscape and its representation

1919

Jessica Romar

Restituire l'immensurabile: regole e deroghe nella prospettiva di Baldassarre Peruzzi alla Farnesina  
Returning the immensurable: rules and exceptions in the perspective of Baldassarre Peruzzi at the Farnesina

1941

Francesca Ronco

Il corpo umano: strumento di misura tra vista e tatto. Sperimentazioni nel Museo d'Arte Orientale di Torino  
The human body: measuring instrument between sight and touch. Experiments in the Museum of Oriental Art, Turin

1957

Adriana Rossi, Sara Gonizzi Barsanti, Silvia Bertocchi

Naturali o antropiche? Misura e visualizzazione delle cavità murarie in cerchie urbane  
Natural or anthropic? Measurement and visualisation of wall cavities in city walls

1979

Maria Elisabetta Ruggiera, Michele Russo

Rilievo e modellazione di carene: potenzialità vs necessità  
Hull Survey and Modeling: Potential vs. Necessity

1993

Michele Russo, Paolo Fragomeni, Sergio Cariani

La misura dello spazio funerario. La Sala della Pietà nella Certosa di Bologna  
The measure of funerary space. The Hall of Piety in the Charterhouse of Bologna

2011

Michele Sabatino

La misura di ieri, la dismisura di oggi delle case coloniche o.n.c. del Basso Volturno  
Yesterday's Measure, Today's Measure Of The Basso Volturno O.N.C. Farmhouses

2033

Marta Salvatore

Intorno alla voluta. Misura giusta e facilissima della diminuzione del passo  
Around the Volute. Accurate and Simple Measurement of Pitch Decrease

2055

Juan Saumell, Rubén Cabecera

La belleza y la medida del vacío: conocer, vivir, poblar  
Beauty and measure of emptiness: to know, to live, to populate

2075

Andrea Sias

Il Digital Twin come strumento di misurazione in ambito medico-sanitario  
The application of the Digital Twin in healthcare

2091

Gabriele Stancato

Quantifying city dynamics: exploring the urban features representation of Milan's streets

2103

Francesco Stilo, Lorella Pizzonia

The geometry of fractals between out of measure and Artificial Intelligence (AI)

2113

Ilaria Trizio, Adriana Marra, Francesca Savini, Marco Giallonardo, Alessio Cordisco, Marco Saccucci

Misura o dismisura? Considerazioni e confronti tra NeRF e fotogrammetria digitale  
Measure or out of measure? Considerations and comparisons between NeRF and digital photogrammetry

2133

Chiara Vernizzi, Virginia Droghetti  
I bambini e la misura dello spazio. L'esperienza di SOUX Parma  
Children and the measurement of space. The SOUX Parma experience

2151

Ornella Zerlenga, Antonio Fernández-Coca, Riccardo Miele  
Dicotomie architettoniche. Il disegno dei chiostrini nel progetto di Santa Maria della Sanità a Napoli  
Architectural Dichotomies: The Design of the Cloisters in the Santa Maria della Sanità Project in Naples

2175

Ursula Zich  
Modelli aptici: mediazione tra misura e rappresentazione per l'accessibilità della geometria  
Haptic models: mediation between measurement and representation for geometry accessibility

## NARRARE NARRATING

2191

Fabrizio Agnello, Maria Isabella Grammauta  
Lo sguardo circolare. Il panorama di Londra di Robert Barker  
The circular gaze. The Panorama of London by Robert Barker

2209

Alessio Altadonna, Adriana Arena  
Permanenze quattrocentesche nel Valdemone: il rilievo strumentale per la conoscenza e la documentazione  
15th-Century Permanences in The Valdemone: Instrumental Survey For Knowledge And Documentation

2229

Daniele Amadio, Martina Attenni, Tommaso Empler, Carlo Inglese  
La ricerca attraverso i modelli digitali per la conoscenza del Foro di Nerva  
Research through Digital Models for Understanding the Forum of Nerva

2251

Giuseppe Amoroso, Antonella Bevilacqua, Andrea Manti, Polina Mironenko  
Performing Theatre. Experimental methodology for the simulation of the multisensory experience at the Roman Theater of Amman

2261

Marinella Arena, Giuseppina Crea, Luciano Marino  
L'isola in vendita. Per una iconografia della grafica commerciale  
The Island for sale. For an iconography of commercial graphics

2285

Vincenzo Bagnolo, Simone Cera, Raffaele Argiolas  
Ricostruzione e visualizzazione virtuale 3D di architetture di carta. Interazioni fra disegni, modello fisico e opera  
3D Virtual Reconstruction and Visualization Of Paper Architecture: Interactions Between Drawings, Physical Model And Building

2313

Paolo Belardi  
Misure e dismisura: il campo da calcio di strada come luogo della rigenerazione  
Measures and out of measure: the street football pitch as a place of regeneration

2333

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiarì, Marco Ricciarini  
La documentazione digitale della Nave Scuola Amerigo Vespucci della Marina Militare Italiana  
The digital documentation of the Italian Navy's training ship Amerigo Vespucci

2349

Giulia Bertola, Edoardo Bruno, Enrico Pupi  
Modello reale e realtà virtuale fra dismisura e misura  
Real model and virtual reality between measure and out of measure

2367

Rosario Giovanni Brandolino, Paola Raffa  
Estetico/Inestetico. Composizione, ordinamento, sintagmi  
Aesthetic/Inaesthetic. Composition, ordering, syntax

2389

Giovanni Caffio, Maurizio Unali  
La rappresentazione dell'eccesso al tempo dell'IA, fra misura e dismisura  
The Representation of Excess in the Age of AI: Between Measure and Excess

2409

Mirco Cannella, Domenica Sutera  
Architettura e prospettiva: la rinascita barocca del complesso di Santa Maria della Grotta a Marsala  
Architecture and Perspective: the Baroque Rebirth of the Santa Maria Della Grotta Complex in Marsala

2429

Eduardo Carazo, Alicia García Hernández  
La ciudad y la medida del tiempo. El caso del centro histórico de Gijón en España  
The City and The Measure Of Time. The Case Of The Historic Center Of Gijón In Spain

2451

Marco Carpiceci, Antonio Schiavo  
Da Abyaneh a Noravank: la dis-misura degli intrecci mediorientali  
From Abyaneh to Noravank: the dis-proportion of Middle Eastern plots

2471

Valentina Castagnolo, Silvana Kühtz, Anna Christiana Maiorano, Francesca Strippoli  
(Com)misurare. Il diario di un architetto tra disegni, pensieri e volti  
(Com)measure. An architect's diary of drawings, thoughts and faces

2491

Vittoria Castiglione  
Scenografia di Nicola Sabbatini tra prassi operativa e teoria proiettiva  
Nicola Sabbatini's scenography between operational practice and projective theory

2513

Pablo Cendón Segovia, Álvaro Moral García, Sara Peña Fernández  
Neutra, Tsuchiura y el movimiento moderno: intercambios culturales entre oriente y occidente  
Neutra, Tsuchiura, and modern architecture: Cultural exchanges between East and West

2537

Santi Centineo  
Marionette, che passione! (e altri teatri). Andor Weinger al Bauhaus  
Puppets, what a passion! (and other theatres). Andor Weinger at the Bauhaus

2559

Stefano Chiarenza  
Ricostruzioni di arredi e ambienti di produzione britannica del XIX secolo. Approcci digitali per la fruizione del patrimonio culturale  
Reconstruction of 19th Century British Furniture and Interiors: Digital Approaches for Cultural Heritage Fruition

2579

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Elena De Santis, Hamida Elmehdi Said Sager  
Variazioni grafiche notturne: il disegno dei ponti pedonali sul fiume Tevere  
Nocturnal graphic variations: drawing pedestrian bridges on the Tiber River

2607

Anna Ciprian  
Il ritratto di Luca Pacioli di Jacopo de' Barbari: tra rigore prospettivo e invenzioni rifrattive  
The Portrait of Luca Pacioli by Jacopo de' Barbari: Between Perspective and Refractive Inventions

2629

Vincenzo Cirillo  
Misura/Dismisura. La costruzione del centro nei film di Alfred Hitchcock  
Measure/Out of measure. The construction of the center in Alfred Hitchcock's films

2647

Paolo Clini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Umberto Ferretti  
Narrare l'inaccessibile: un virtual immersive movie per le grotte di palazzo Campana  
Narrating The Inaccessible: A Virtual Immersive Movie for The Caves Of Palazzo Campana

2667

Francesco Cotana  
Misura ed errore nella cartografia storica. Analisi GIS della pianta per il Progetto di Espansione di Firenze di Giuseppe Poggi (1865)  
Measurement and Error in Historical Cartography: GIS Analysis of the Map for Giuseppe Poggi's Florence Expansion Project (1865)

2689

Anastasia Cottini  
Georeferenced digital tools: facilitating Cultural Heritage tourism experiences

2697

Giuseppe D'Acunto, Luigi Donzelli, Federica Marchetto, Valeria Vasciaveo  
Un museo digitale e immersivo per Venezia: raccontare la città attraverso gli occhi del Canaletto  
A digital and immersive museum for Venice: narrating the city through the eyes of Canaletto

- 2719  
Salvatore Damiano  
Vico Magistretti e il disegno della casa popolare  
Vico Magistretti and the drawing of the social housing
- 2739  
Giuseppe Di Gregorio, Gabriele Liuzzo  
La Cunziria di Vizzini, una realtà di archeologia industriale in realtà immersiva  
The Cunziria of Vizzini, a reality of industrial archaeology in immersive reality
- 2761  
Virginia De Jorge Huertas  
Inhabited Bridges. Connecting Drawings From Ronda To Venezia
- 2769  
Irene De Natale  
La misura dell'identità urbana con l'IA generativa  
The measure of urban identity with generative AI
- 2781  
Mónica del Río Muñoz, David Marcos González, Marta Martínez Vera  
Proposal For Didactic Innovation in The Teaching of Descriptive Geometry
- 2793  
Francesco Di Paola, Giulio Raimondi  
Macelli pubblici. Il progetto di A. Zanca (Palermo, 1929), disegni d'archivio e ricostruzione virtuale  
Public Slaughterhouses. The Project by A. Zanca (Palermo, 1929), Archive Drawings and Virtual Reconstruction
- 2813  
Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini  
Engine in motion. Un'analisi della struttura e delle architetture di The Cage di Martin Vaughn-James  
Engine in motion. An analysis of the structure and architectures of The Cage by Martin Vaughn-James
- 2837  
Edoardo Dotto  
Drink me. Eat me. La misura della figura umana nello spazio della rappresentazione tra Ottocento e Novecento  
Drink me. Eat me. The measure of the human figure in the space of representation between the nineteenth and twentieth centuries
- 2861  
Lucas Fernández-Trapa  
Cartografía de la revolución social. La reforma del suelo en Prusia  
Cartography of social revolution. Prussia's land reforms
- 2875  
Wilson Florio, Ana Tagliari  
The design of the gargoyle in modern architecture
- 2885  
Isabella Friso, Gabriele Casarano  
La Grande Venezia di Eugenio Miozzi  
Eugenio Miozzi's Great Venice
- 2907  
Noelia Galván Desvoux, Ana López Isla, Lucía Balboa Domínguez, Alberto Grijalba Bengoetxea  
La huella de Josephine Baker en la Vanguardia Artística y Arquitectónica  
Josephine Baker's trace on the artistic and architectural avant-garde
- 2927  
Vincenza Garofalo, Marco Rosario Geraci  
Disegnare misure antiche e configurazioni scomparse  
Drawing Ancient Measures and Missing Configurations
- 2949  
Alessia Garozzo  
Ricerca di identità tra misura e dismisura  
Searching for Identity between Measure and Disproportion
- 2971  
Elisabetta Caterina Giovannini, Luca Torresi  
Prefigurazione e configurazione di Modelli Dinamici per ambienti digitali: la Mole Antonelliana in 3D  
Prefiguration and configuration of Dynamic Models for digital environments: the Mole Antonelliana in 3D
- 2995  
Gian Marco Girgenti, Laura Barrale  
Alla ricerca della misura perduta: architettura e città negli episodi scomparsi della Palermo Liberty  
Searching for The Lost Measure: Architecture and the City in the lost episodes of Liberty Palermo
- 3027  
Sara Gonizzi Barsanti, Silvia Bertacchi, Adriana Rossi  
AI e progettazione: valido ausilio o rischio?  
AI and design: valuable aid or risk?
- 3045  
Luis Agustín Hernández, Javier Domingo Ballestín, Aurelio Vallespín Muniesa  
Inteligencia artificial para mirar y reinterpretar la pintura mural medieval  
Artificial Intelligence to look at and reinterpret medieval wall painting
- 3059  
Sereno Marco Innocenti  
Per qualche segno in più: un cineforum grafico, per la salvaguardia e rivalutazione della sala cinematografica storica  
For a few more signs: a graphic film club, for the protection and reevaluation of the historic cinema
- 3081  
Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Nada Mokhtar Ahmed, Rawan Darwa, Maria Fortuna Giordano, Francesco Stanzola  
La bellezza che cura va tutelata. Fiumefreddo Bruzio e Salvatore Fiume  
Beauty to be Preserved. Fiumefreddo Bruzio and Salvatore Fiume
- 3105  
Emanuela Lanzara  
VFX Compositing: aberrazioni ottico-anamorfiche per la rappresentazione narrativa ed emozionale  
VFX Compositing: optical-anamorphic aberrations for narrative and emotional representation
- 3127  
Gaia Leandri  
Measure/out of measure. Four renderings of time
- 3135  
Francesco Loddo, Anna Osella, Nicola Rimella, Daniel Polania Rodriguez, Francesca Maria Ugliotti, Gianvito Marino Ventura  
Approccio semantico alla rappresentazione: verso una collaborazione Uomo-AI per la misura della dismisura  
Semantic approach to representation: toward a collaborative Human-AI for the measurement of the out-of-measure
- 3155  
Alessandro Luigini, Francesca Condorelli, Barbara Tramelli, Giuseppe Nicastrò, Michela Ceracchi  
Ipotesi di ricostruzione filologica delle volte della Parrocchiale di San Michele Arcangelo a Bressanone: proposta metodologica integrata all'uso delle NeRF  
The hypothesis of philological reconstruction of the vaults of the Parish Church of San Michele Arcangelo in Bressanone: a methodological proposal integrated with the use of NeRFs
- 3181  
Francesco Maggio, Alessia Garozzo  
Ironie, prassi e sconfitte tra misura e dismisura  
Ironies, practices, and defeats between measure and out of measure
- 3203  
Federica Maietti, Guido Galvani, Martina Suppa, Fabio Planu, Gabriele Giua  
Tra quantità e qualità informativa. Misure e dismisure multiscala in contesti a rischio  
Between information quantity and quality. Multiscale measures and dis-measures in risk contexts
- 3221  
Matteo Flavio Mancini  
Misurare l'infinito. Spazio e prospettiva tra Piero della Francesca e Andrea Pozzo  
Measuring the Infinite. Space and Perspective between Piero della Francesca and Andrea Pozzo
- 3243  
Silvia Masserano, Veronica Riavis  
La rappresentazione dell'incommensurabile: la Maison d'un Cosmopolite di Antonie Laurent Thomas Vaudoyer  
The representation of the immeasurable: la Maison d'un Cosmopolite by Antonie Laurent Thomas Vaudoyer
- 3265  
Alessandro Meloni  
BIG scala. La misura dell'abitare  
BIG scale. The measure of living
- 3291  
Valeria Menchetelli, Eleonora Dottorini  
Il disegno della dismisura: immaginare per misurarsi con il mondo  
The drawing of disproportion: imagining measuring oneself with the world
- 3317  
Davide Mezzina, Alessio Maria Monteleone  
Il ruolo del disegno nell'arte terapia digitale per la cura dei disturbi del comportamento alimentare  
The role of drawing in digital art therapy for the treatment of eating disorders
- 3339  
Greta Montanari, Andrea Giordano, Federica Maietti  
Misurare l'immisurabile. Ricerca di nuove forme di rappresentazione dello spazio percepito  
Measuring the immeasurable. Search for new forms of representation of perceived space

3355

*Caterina Morganti, Cristiana Bartolomei*

**Design between Order and Chaos: rewriting Measure and Immeasure in contemporary architecture**

3367

*Luis Navarro Jover, Carlos Luis Marcos Alba*

**Explorando imaginarios, visualizaciones y narrativas gráficas impulsadas por IA**  
**Exploring imaginaries, visualizations and graphic narratives powered by AI**

3389

*Alessandra Pagliano, Greta Attademo, Alessandra Coppola, Pierfrancesco Talamo*

**La dimensione dell'archeologia nel paesaggio contemporaneo: il caso dei Campi Flegrei**

**The dimension of archaeology in the contemporary landscape: the case of the Phlegraean Fields**

3409

*Alice Palmieri, Alessandra Cirafici*

**La dismisura nella rappresentazione degli elementi naturali. Dinamiche dell'osservazione tra micro e macro visioni**

**Out measure in the representation of natural elements. Dynamics of observation between micro and macro visions**

3429

*Federico Panarotto*

**Misura e rappresentazione di un patrimonio storico-architettonico perduto: l'arcipelago lagunare veneziano**

**Measurement and Representation of Lost Historical-Architectural Heritage: The Venetian Lagoon Archipelago**

3453

*Daniele Giovanni Papi*

**Rappresentazione artificiale del plausibile**

**Artificial representation of plausibility**

3469

*Rosaria Parente*

**Il rilievo come limite di-ferente: Conoscenza biologica ereditaria e Conoscenza dalla memoria digitale**

**Survey as a different limit: Hereditary biological knowledge and Knowledge from digital memory**

3487

*Martino Pavignano*

**Narrare l'Urbe per immagini: Giovanni Battista Cipriani e l'itinerario figurato negli Edifici più rimarchevoli di Roma, 1835**

**Narrating Rome with images: Giovanni Battista Cipriani and the Itinerario figurato negli Edifici più rimarchevoli di Roma, 1835**

3515

*Sara Peña Fernández, Carlos Montes Serrano*

**Marcel Breuer: Drawings, Prototypes and scale Models**

3523

*Andrea Pirinu, Nicola Paba, Giancarlo Sanna*

**Integrazione di tecniche analogiche e digitali per la conservazione e comunicazione del patrimonio materiale e immateriale. La Chiesa e sagra di San Sisinnio a Villacidro (Sardegna, Italia)**

**Integration of Analog and Digital Techniques for the Preservation and Communication of Tangible and Intangible Heritage. The Church and Festival of San Sisinnio in Villacidro (Sardinia, Italy)**

3543

*Manuela Piscitelli*

**La misura come elemento della narrazione dal periplo alle carte nautiche**

**Measure as an element of narrative from the periplo to the nautical charts**

3563

*Francesca Porfiri, Cristiana Ruggini, Luca James Senatore*

**Ipotesi di scenografie a confronto: il teatro di sculture dell'imperatore Tiberio a Sperlonga**

**Comparing set designs: the sculpture theatre of emperor Tiberius in Sperlonga**

3581

*Ramona Quattrini, Romina Nespeca, Laura Coppetta, Raissa Mammoli, Deborah Licastro*

**Dalla misura alla narrazione accessibile: il modello tattile della Chiesa di Santa Maria di Portonovo**

**From measurement to accessible storytelling: the tactile model of the Church of Santa Maria at Portonovo**

3603

*Piergiuseppe Rechichi, Virginia Miele, Marco Giorgio Bevilacqua*

**Modelli informativi digitali di architettura militare della prima età moderna. Il caso del Corno Dogale di Pietro Sardi**

**Digital informative models of early modern military architecture. The case of the Corno Dogale by Pietro Sardi**

3627

*Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio*

**Mapping landscape components by UAV multispectral surveying platform**

3635

*Luca Rossato, Marcello Balzani, Gabriele Giau, Carlo Bianchini, Carlo Inglese, Alfonso Ippolito*

**Digital investigation on the Bridge of Augustus and Tiberius in Rimini: changes in scale over time**

3645

*Simone Sanna*

**Nel dettaglio. Scala e misura nel disegno di architettura**

**In detail. Scale and measurement in architectural drawing**

3669

*Marcello Scalza, Ylenia Ricci*

**La distrutta Chiesa di San Gallo a Firenze: la memoria nei disegni**

**The destroyed Church of San Gallo in Florence: memory in drawings**

3693

*Alberto Sdegno*

**Sculture fuori misura. La dismisura del gigantismo statuario**

**Sculptures out of measure. The gigantism applied to statuary's works of art**

3717

*Alessia Segalerba*

**Dimensioni modulari e misure dell'essere umano: il P.E.B.A. come strumento**

**per soddisfare le esigenze di tutti**

**Modular dimensions and measures of the human being: the P.E.B.A. as a tool to meet everyone's needs**

3739

*Andrea Tomalini, Jacopo Bono, Massimiliano Lo Turco*

**Misure e Dis-misure nell'Ecosistema Museale**

**Measures and Dis-measures in the Museum Ecosystem**

3759

*Ruggiero Torti*

**Misura e dismisura: effetti del gigantismo navale**

**Measure and out of measure: effects of naval gigantism**

3777

*Pasquale Tunzi*

**Oltre la misura. Alcuni disegni di Jože Plečnik (1895-1910)**

**Beyond Measure. Some drawings by Jože Plečnik (1895-1910)**

3795

*Michele Valentino*

**La misura matematica e l'illustrazione come dispositivo narrativo in *I viaggi di Gulliver***

**Gulliver**

**Mathematical measure and illustration as a narrative device in *Gulliver's Travels***

3813

*Starlight Vattano*

**Vultus indicat mores. Dismisure fisiognomiche iperrealiste**

**Vultus indicat mores. Hyper-realist physiognomic distortions**

3831

*Marco Vedoà*

**Revealing the Administrative History of Milan through Historical GIS**

**Technologies**

3839

*Luca Vespasiano*

**Rinascimento e *Genius loci*: documentazione e conoscenza dei cortili all'Aquila**

**Renaissance and *Genius loci*: documentation and knowledge of the courtyards**

**in L'Aquila**

3861

*Andrea Zerbi, Sandra Mikolajewska, Maria Evelina Melley*

**Integrated survey as a support for the restoration project of historic religious heritage**

**heritage**

3871

*Giorgio Garzina, Maurizio Marco Bocconino, Mariapaola Vozzola, Rosa Ferrauto*

**Modelli per l'edilizia ospedaliera e sanitaria: studio dei grafi relazionali e disegno**

**di schemi funzionali e distributivi**

**Models for Hospital and Healthcare Buildings: Study of graphs and drawing of**

**functional and distribution diagrams**

# Ironie, prassi e sconfitte tra misura e dismisura

Francesco Maggio  
Alessia Garrozzo

## Abstract

Questo breve scritto vuole esplorare, senza avere la pretesa di giungere ad affrettate e, probabilmente, inutili conclusioni, come il concetto di 'misura', nella più ampia accezione del termine, abbia 'disegnato' il *corpus* dell'architettura, della città e dell'arte, ma soprattutto il rapporto dell'uomo con ciò che lo circonda e se questo concetto, o il suo contrario, abbia determinato alcune derivate provocanti ferite non sanate ormai purtroppo dolorosamente cicatrizzate.

Si vuole attingere dalla storia delle 'cose' per indagare alcune delle questioni che la 'misura' e il suo contrario inevitabilmente hanno posto e determinato e se è possibile, attraverso gli attuali modi con i quali si manifesta la rappresentazione, capire quale contributo essa possa offrire ai numerosi ambiti multidisciplinari e ai 'fatti' che investono le tematiche dell'architettura e della città. Appare non necessario focalizzare l'attenzione su un manufatto, su un oggetto, su un brano di città ma sembra opportuno tracciare un discorso, apparentemente poco lineare, sulle questioni che i temi di misura e 'dismisura' possono scaturire indagando 'separatamente' architettura, arte e città.

## Parole chiave

architettura, città, arte, dimensione, espressione



Henri Sauvage. Progetto  
per Parigi, 1929.

## Introduzione

Il termine misura assume al suo interno vari significati. "1. (mat.) Rapporto fra una grandezza ed un'altra, convenzionalmente scelta come unitaria | Numero che esprime l'estensione d'una quantità rispetto all'unità di misura fissata; 2. Strumento usato per misurare; 3. Atto, effetto del misurare; 4. (fig.) Valore, capacità, possibilità; 5 (fig.) Criterio di valutazione; 6. Discrezione, moderazione, temperanza; 7. Provvedimento preso per un certo fine e spec. per impedire il verificarsi di q.c.; 8. Unità metrica del verso quantitativo 9. Nel pugilato e nella scherma, giusta distanza dell'avversario che permette l'attacco e la difesa 10. (mus.) Battuta | Nella notazione, spazio tra due stanghette" [Zingarelli 1970, p. 1072].

Riflettendo sui vari significati del termine si può affermare che, escludendo il punto 9 del vocabolario Zingarelli riguardante un'azione relativa alle 'distanze' e al controllo nello sport, chi si occupa di architettura, al di là della semplice metrìa, si è sempre e inconsciamente confrontato e 'misurato' con la nozione di 'misura'. Se il punto 7 delle spiegazioni del lemma nel dizionario rimanda, per esempio, alle misure cautelari di prevenzione criminale, è pur vero che rinvia alla cura, all'attenzione, al far sì che 'qualcosa' non accada. Il disegno in quanto linguaggio del progetto e in quanto progetto esso stesso, è misura delle cose; è prevenzione, attenzione, accortezza, applicazione, un atto di vero interesse sulle questioni del progetto inteso, come ha affermato Vittorio Ugo, luogo centrale della rappresentazione sia come esito (*fabrica*) che come prefigurazione, (*idéai*).

Il punto 5 appare quello più interessante e rimanda certamente a Protagora, padre della sofistica, che, introducendo una sorta di relativismo, ha affermato che "l'uomo è misura di tutte le cose; delle cose che sono in quanto sono, delle cose che non sono in quanto non sono". Realtà e verità hanno quindi un fondamento soggettivo e il concetto di misura perde, in tal senso, i suoi riferimenti meramente metrici per dare spazio all'ermeneutica, all'interpretazione, alla valutazione. La 'misura' allora si fonda su un 'pensiero metrico' soggettivo che permette, per esempio, di valutare la Torre Glòries di Jean Nouvel a Barcellona, sede del gruppo Agbar; o una colossale opera di architettura o, con non poca ironia, una smisurata supposta, oppure un elemento distintivo della città dal forte impatto simbolico (fig. 1).



Fig. 1. Jean Nouvel. Torre Agbar. Barcellona, 1999-2005 (fonte: dezeen.com).

In questo caso il concetto di misura diventa critica, ironia, appunto, e valutazione non solo per la dimensione in sé, ma per il rapporto tra l'uomo e l'edificio; uomo inteso come una misura non più rinascimentale perché ormai assolutamente globalizzato.

Avvalendosi ancora una volta del dizionario per indagare il termine 'dismisura' si trova sostanzialmente "Manca della giusta misura | Smoderatezza, eccesso" [Zingarelli 1970, p. 533].

Si ritrova il termine 'giusto' che, di fatto, presuppone un giudizio che non può essere oggettivo. E, come un gatto che si morde la coda, la misura e la dismisura non sono altro che il rapporto tra se stessi e le cose; affiora una concezione relativistica perché l'uomo giudica ciò che è reale e ciò che non lo è, e ogni credenza, abitudine, dettame sociale, politico o culturale, è frutto di un contesto umano e va valutato secondo quel contesto.

Infatti sarebbe frutto di voli pindarici dell'immaginazione, pensare Vignola, Palladio, Alberti (e tanti altri) seduti in una panchina di Rue Saint-Martin guardando il Centre Pompidou e attendere un loro giudizio! Oppure Francesco Di Giorgio Martini atterrare a Dubai con altri disegnatori rinascimentali di città ideali ed attendere un'espressione, anche soltanto del loro viso! Ma l'immaginazione è legittima perché, come ha insegnato Baudelaire, essa è la regina delle facoltà! [1].

La 'misura', quando non è soltanto dimensione, è quindi espressione di un contesto culturale. La dimensione della dismisura, invece, sembra essere il volere lasciare una traccia considerata necessaria.

### Dismisure e ironie nell'architettura

Nel 1922 Adolf Loos partecipa al concorso indetto dal *Chicago Tribune* per la costruzione della propria sede (figg. 2, 3). Il profeta viennese dell'architettura moderna presenta un progetto polemico, disegnando un grattacielo a forma di colonna dorica caricandolo di tutto il significato di contestazione e di crisi correlato con l'idea di monumento.

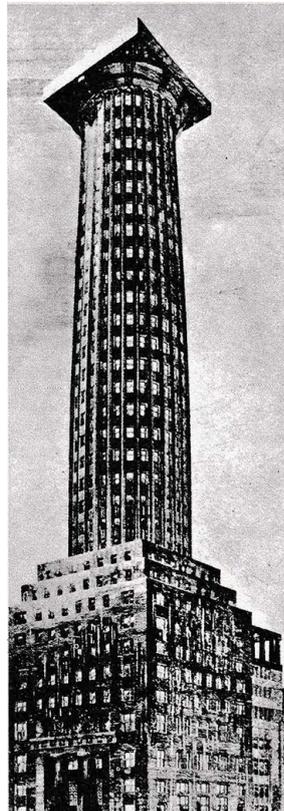


Fig. 2. Adolf Loos. Progetto di concorso per la sede del *Chicago Tribune*. Veduta prospettica, 1922.

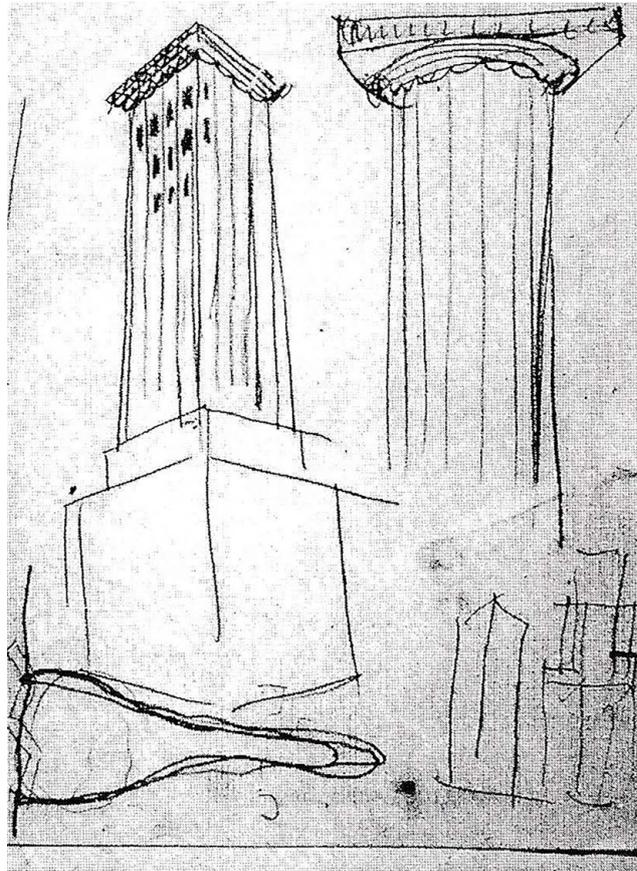


Fig. 3. Adolf Loos. Progetto di concorso per la sede del *Chicago Tribune*. Studi preliminari, 1922.

Come ha affermato Roberto Trevisol (1995), la soluzione scelta da Loos “mirava a essere una ‘lezione’ di storia [2], non esente però da una buona dose d’ironia. E di fatto la partecipazione americana al concorso ‘brillerà’ per gli esempi di pompierismo [...] Nel proporre di erigere una colonna monumentale e isolata, Loos enuclea una forma dal suo ambito costruttivo e ricade in un’ambiguità propria di tutta la teoria del classicismo, che si poteva già ravvisare nel suo testo fondatore, il *De re aedificatoria* dell’Alberti. Da un lato la colonna è considerata quale elemento inscindibile dalla compagine strutturale di un edificio; dall’altro – e segnatamente dall’avvento dei romani in poi – la colonna va perdendo il suo ruolo portante, per trovarsi qualificata, a termine – secondo quanto aveva già osservato l’Alberti –, come il più bello, il più prestigioso di tutti gli ornamenti” [Trevisol 1995, pp. 117-119].

Gli accenti ironici loosiani vengono riproposti da Hans Hollein nella sua ‘facciata’ realizzata per la *Strada Novissima*, straordinaria esperienza collettiva orchestrata da Paolo Portoghesi nel 1980 in occasione della Prima Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, singolare manifesto dell’architettura postmoderna. L’architetto austriaco ripropone il grattacielo loosiano come vera e propria colonna in una architettura di reminiscenze, non solo nel senso della storia dell’architettura, ma anche dell’eredità culturale che si manifesta in citazioni, trasformazioni e metafore (fig. 4).

Nella colonna loosiana, nella sua purezza figurativa, si ritrovano la dimensione del ‘colossale’ e il concetto di a-scalarità proprio dell’ordine architettonico che fonda la sua bellezza sulla proporzione. Laura Thermes, in un suo saggio scritto nel maggio del 1988, ha indagato la questione del rapporto tra ‘colossale’ e ‘scala dimensionale’ con grande lucidità affermando che “l’ordine classico era in realtà una costruzione teorico-pratica essenzialmente a-scalare, che ricavava a posteriori la propria dimensione fisica a partire da un’intelaiatura proporzionale fissata una volta per tutte indipendentemente dalla grandezza dell’oggetto da realizzare: le colonne ai lati di una porta interna hanno le stesse proporzioni dell’ordine gigante delle

facciate, così come la pianta centrale di San Pietro in Montorio può dilatarsi fino alle dimensioni di un tempio colossale” [Thermes 2000, p. 21].

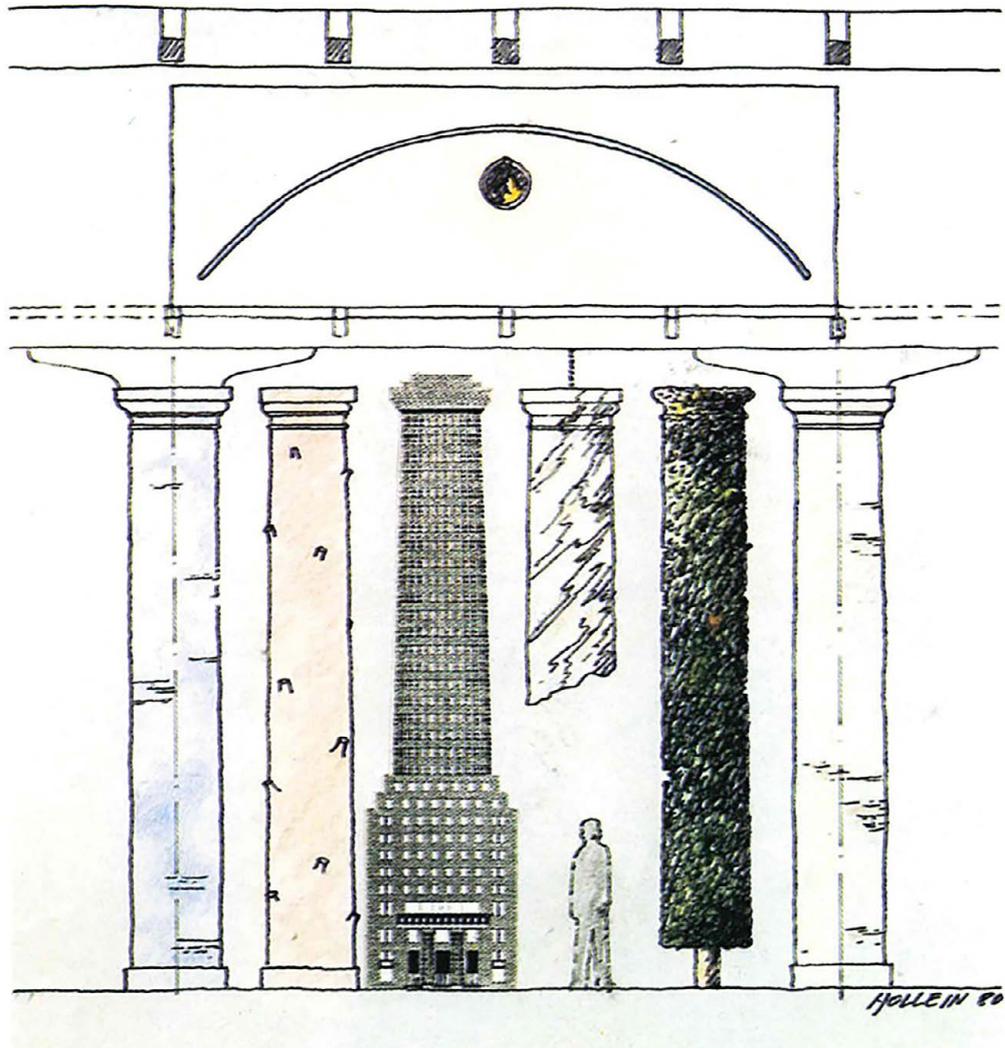


Fig. 4. Hans Hollein, disegno della facciata per la Strada Novissima, 1980. (fonte: www.hollein.com).

Il tema del colossale è affrontato e messo in forma compiuta nel 1983 da Franco Purini che, con la stessa Laura Thermes, ha progettato l'ampliamento del municipio di Castelforte (figg. 5, 6). Per l'architetto romano "nel colossale in architettura è racchiuso il segno di una dimensione eroica dell'esistenza che nello slancio, nell'eccesso, nell'arroventarsi di una passione che pure rimane fredda e in qualche modo crudelmente compiaciuta delle proprie premeditazioni, nasconde il desiderio di una bellezza che si rappresenta nella severità anche se sotterraneamente racconta di smemoramenti, di trasalimenti, di furori [...] La grande modanatura si profila contro il cielo imitando il proiettarsi di una prua sull'orizzonte marino [...] Il colossale esprime il limite massimo al quale un edificio può pervenire prima di generare dalle sue parti ingigantite altre architetture. In questo senso il colossale è la sintesi di ogni architettura possibile ma anche la sua sospensione" [Purini 1989, p. 39]. Se la grande modanatura può essere intesa, come ha scritto Francesco Moschini, un "paradosso ironico" [Moschini 2016] è anche possibile che Franco Purini abbia rafforzato, nel manifestare il 'colossale' con un furore quasi premeditato, il pensiero morettiano sul valore delle cornici. "Le

cornici sono gli spazi di una architettura ove la massima realtà si addensa, e ciò non solo per virtù della propria figura, ma in quanto contrapposte a spazi liberi privi di modanature [...] L'aspirazione a una implacabile nettezza formale che è vanto dello spirito moderno si confonde, nell'esprimersi con la nettezza effettiva del materiale, con il lucido e il traslucido delle superfici, ignorando il rigore di una legge formale per la quale il nitido può essere nel più scortecciato dei muri palladiani" [Moretti 1952, pp. 9-10].

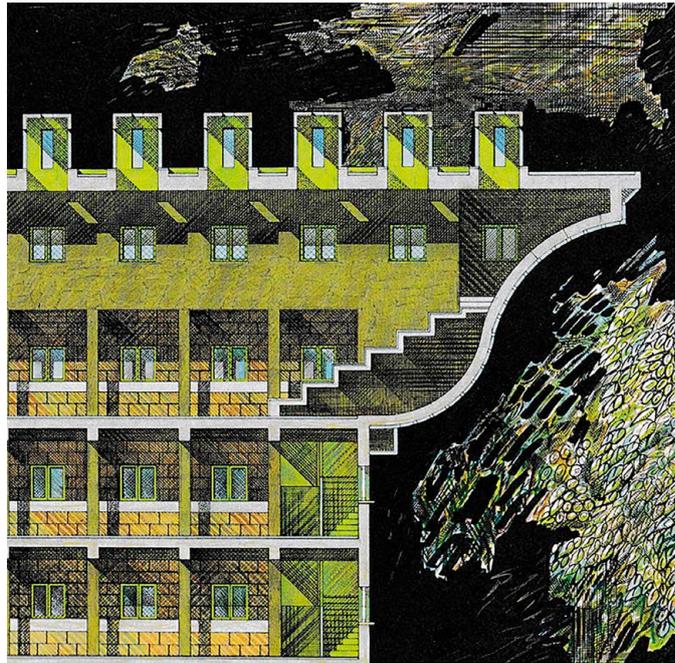


Fig. 5. Franco Purini, ampliamento del Municipio di Castelforte, particolare della sezione, 1983 (per gentile concessione dell'autore).

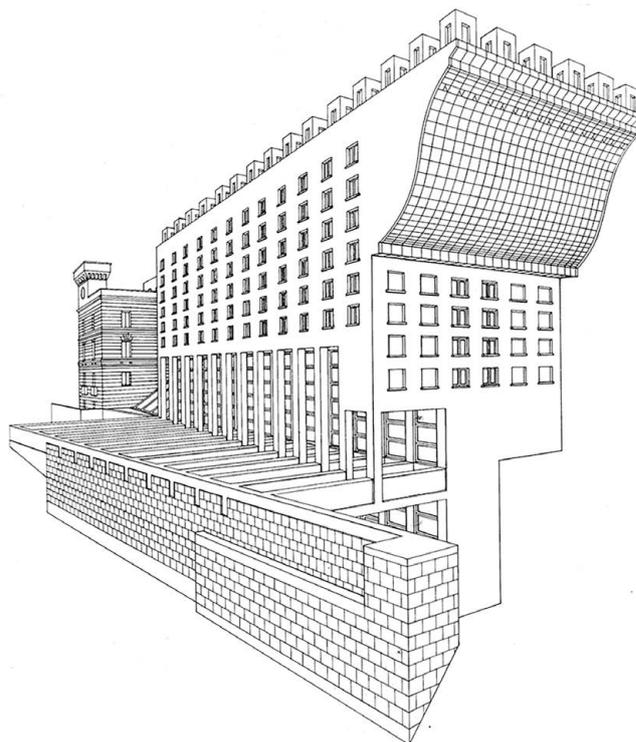


Fig. 6. Franco Purini, ampliamento del Municipio di Castelforte, veduta prospettica, 1983. (per gentile concessione dell'autore).

## Dismisura come dettaglio nell'arte

La dismisura come strumento di lavoro, come ricerca spasmodica del dettaglio, come indagine al microscopio delle cose del reale, è il percorso che da anni segue Ron Mueck, artista australiano che lega la sua opera all'iperrealismo. Le sue opere, realizzate soprattutto in resina e in polivinilico, sono sculture spesso ingigantite, ma talvolta anche ridotte, che creano un effetto inquietante e al tempo stesso straordinario.

Osservando *A Girl*, opera del 2006, lo spettatore si trova di fronte a un neonato di proporzioni monumentali, che lancia il suo primo sguardo al mondo circostante (fig. 7). Macchiato di tracce di sangue, con il cordone ombelicale ancora attaccato, il suo corpo è ancora segnato dall'esperienza del parto. L'artista gioca su un'impressionante distorsione di scala per evocare sia il travaglio che il miracolo della nascita; la precisione del dettaglio è veramente impressionante. La pelle della bambina presenta tutte le sue pieghe nella fronte, nel collo, nelle piccole braccia e nelle gambe e mostra, nelle mani tese all'indietro, tutto lo sforzo del passaggio dall'utero al mondo reale ben descritto nella scultura soprattutto dagli occhi, uno ancora chiuso, quasi ancora avvolto dalla placenta, l'altro semiaperto pronto a scoprire la vita.

Nel 2017 Ron Mueck crea *Mass* (fig. 8), una installazione monumentale che si compone di cento crani umani di grandi dimensioni. La scelta del titolo rende da sola un'idea della polisemia dell'opera. La parola inglese *mass* significa al contempo cumulo, mucchio, folla, ma anche messa. L'iconografia del cranio è essa stessa ambigua. Se la storia dell'arte la associa alla brevità della vita umana (il *memento mori*), questa è anche onnipresente nella cultura popolare. Se i colori e i dettagli dei teschi cambiano, suggerendo che si tratta di una somma di individui, essi si presentano invece come un unico gruppo che si impone all'osservatore. In questo *Mass* si distingue dalle precedenti opere dell'artista che aveva rappresentato sempre l'essere umano nella sua individualità.

Nel 2023 Mueck espone a Parigi, alla *Fondation Cartier pour l'art contemporain*, il gruppo scultoreo *Untitled (Three Dogs)* (fig. 9). Con questa nuova scultura, il visitatore si trova davanti a un gruppo di cani alto quasi tre metri. Il pubblico francese, ma non solo, è stato il primo a scoprire quest'opera monumentale di cui Ron Mueck nutriva già il progetto una decina di anni fa. Nonostante l'opera resti enigmatica, come tutte le sculture dell'artista, quest'opera fa riemergere timori dell'infanzia soprattutto per la sua dismisura. Si tratta di cani da guardia, di animali domestici o di una muta di cani randagi? Proteggono qualcosa o minacciano? I visitatori devono trovare il proprio posto in questa scena girandogli intorno.

Le opere di Mueck trascinano in una dimensione di meraviglia e riflessione dove la dismisura è, allo stesso tempo, stupore, angoscia e, paradossalmente, misura attenta delle cose.

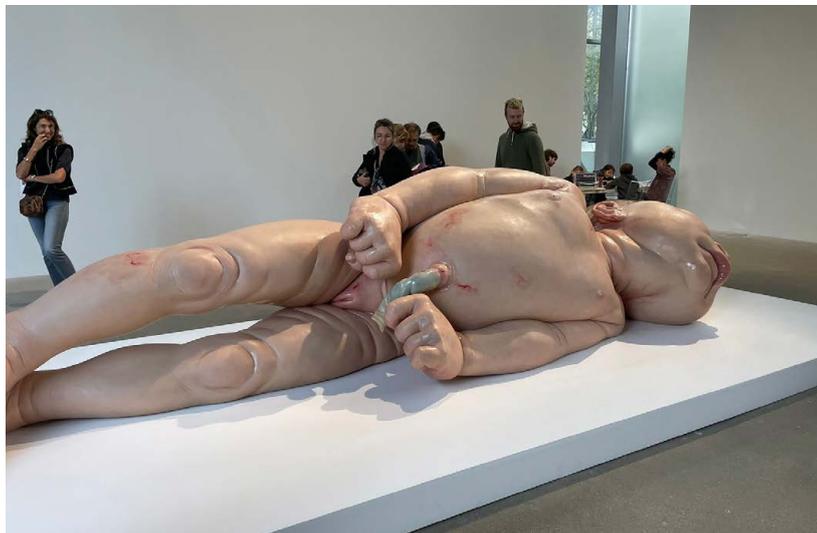


Fig. 7. Ron Mueck, *A Girl*, 2006. Foto di Alessia Garozzo.



Fig. 8. Ron Mueck. *Mass*, 2017. Foto di Alessia Garozzo.

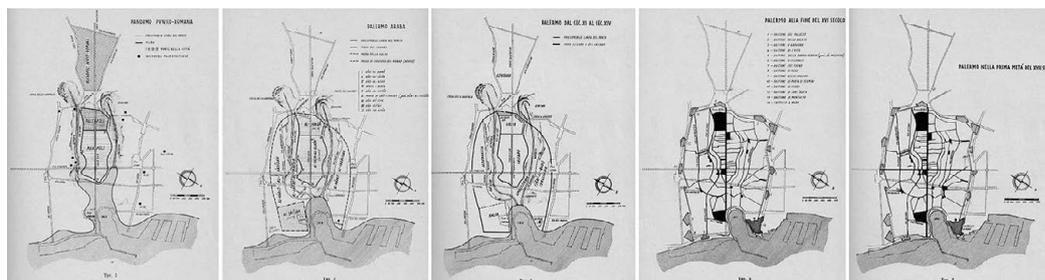


Fig. 9. Ron Mueck. *Untitled (Three Dogs)*, 2023. Foto di Alessia Garozzo.

### Palermo. Misura, 'dismisura' e sconfitta della città

Nel maggio del 1964 Rosario La Duca pubblica nel *Quaderno n. 2-3* dell'Istituto di Elementi di architettura e rilievo dei monumenti dell'Università di Palermo un magistrale studio dal titolo *Vicende topografiche del centro storico di Palermo*. Lo studioso palermitano percorre cronologicamente la storia del centro storico di Palermo, a partire dalla sua fondazione, corredando il saggio di immagini cartografiche e fotografiche di monumenti demoliti per dare spazio a nuove 'immagini' della città. Cinque schemi planimetrici mostrano l'evoluzione della forma della città dal periodo punico-romano alla prima metà del XVII secolo (fig. 10).

Fig. 10. Rosario La Duca, schemi dell'evoluzione del Centro Storico di Palermo dal periodo punico-romano alla prima metà del XVII secolo.



Nella sua narrazione lo studioso, nel descrivere la seicentesca creazione della via Maqueda, strada ortogonale al vecchio *Cassaro*, afferma che “la città risultò allora ripartita in quattro zone nettamente distinte, pressappoco di eguale estensione, e, conseguentemente, nacque una nuova divisione di quartieri che, pur conservando i nomi delle antiche comunità del *Capo*, dell'*Albergheria*, della *Kalsa* e della *Loggia*, assunsero precise caratteristiche di nuove entità urbane” [La Duca 1964, p. 24].

La Duca descrive la misura della città tardo seicentesca che trovava nell'estensione ‘democratica’ dei suoi quattro mandamenti la ‘giusta’ dimensione e un onesto equilibrio; quando lo studioso descrive l’apertura della via Roma manifesta il proprio disappunto perché è “l’esempio più infelice di un intervento urbanistico nella città di Palermo. Nella configurazione planimetrica della vecchia città la via Roma appare come la soluzione di un problema di geometria, condotto con il semplice ausilio della ‘riga e del compasso’, o meglio della sola ‘riga’: la determinazione di una retta passante per due punti prefissati” [La Duca 1964, p. 29]. Il saggio, dopo una breve descrizione delle vicende urbanistiche della città sino al dopoguerra, si conclude malinconicamente asserendo che “luci e ombre si sono alternate nel corso dei secoli, ma troppe nuvole si sono addensate, in questi ultimi cento anni, all’orizzonte di una città che, per la sua storia e per le sue tradizioni, indubbiamente, avrebbe meritato un più felice destino urbanistico” [La Duca 1964, p. 29].

Se Rosario La Duca [3] fosse ancora in vita rimarrebbe allibito da ciò che sono diventati il *Cassaro* e la via Maqueda; la croce di strade che si incontrava nel Teatro del Sole (fig. 11) è adesso un gigantesco *street food* dove l’odore della storia è sopraffatto da quello di una maleodorante e nauseabonda frittura che fa quasi rimpiangere il respiro dei cancerogeni idrocarburi che accompagnavano, alcun anni fa, le passeggiate di chi attraversava le strade soffermandosi tra negozi, botteghe artigiane e librerie.

La misura della città di cui raccontava La Duca è andata perduta per effetto della smoderatezza e dell’eccesso, per un dismisurato uso della città storica che ha perso il suo disegno primario per lasciare spazio all’economia intesa come accumulo di denaro.

Un centro storico senza misura in cui le antiche strade, il *Cassaro*, prima traccia dai Fenici nel VII secolo a.c., e la via Maqueda, sono diventate sature di gente come i convogli di una metropolitana all’ora di punta (fig. 12). Gli effetti della dismisura hanno fatto perdere il ‘carattere’ e lo splendore della città.

Come scrive giustamente Giuseppe Di Benedetto “...E se da un lato vi è ancora una Palermo, assai minoritaria e fragile, che si manifesta attraverso testimonianze, sempre più residuali, di una storia unica e irripetibile, dall’altro cresce, accanto e dentro questa città, un’altra Palermo antropofaga e cannibalesca come il suo Genio, ma questa volta al di fuori e lontana dal mito e soprattutto distante dalla bellezza. È la Palermo misera e luttuosa dei suoi spazi interstiziali, dell’abbandono, del degrado fisico, sociale e culturale, degli sventramenti *in corpore sano*, del saccheggio e della spoliazione sistematica di quel poco che resta. Ma è anche quella Palermo che, improvvidi e incolti interventi di finto recupero, ci hanno restituito, in questi ultimi anni, con un aspetto caricaturale e grottesco” [Di Benedetto 2016, 32-33].



Fig. 11. Palermo, I Quattro Canti, il Teatro del Sole.



Fig. 12. Palermo, via Maqueda oggi.

## Note

[1] Si fa riferimento alla lettera che Baudelaire scrisse al Direttore della *Revue Française* nella sua rassegna de *Le Salon de 1859*. Cfr: Baudelaire C. (1992). *Scritti sull'arte*, pp. 222-225. Torino: Einaudi.

[2] Si riporta, per chiarezza espositiva, la nota del volume di Trevisol. "E questa lezione di storia risulterà tanto più sorprendente, in quanto Loos - da parte sua - aveva ritenuto della propria esperienza americana soprattutto l'importanza della semplicità, del carattere *immediato* della vita quotidiana. Ma in realtà, come ha acutamente osservato Manfredo Tafuri, l'America vista ed esaltata da Loos nei lontani anni '90, è un paese con due volti: quello che mostra di saper assorbire e restituire in scala gigantesca l'ideologia europea dell'Ordine [...] e quello che aderisce spregiudicatamente alle leggi del quotidiano"; cfr: *La montagna disincantata*, in AA.VV., *La città americana dalla guerra civile al 'New Deal'*, Roma-Bari 1973, p. 341".

[3] Rosario La Duca (Palermo 1923-2008) è stato uno storico dell'arte italiano. È stato considerato uno dei più grandi conoscitori della storia e dell'evoluzione della città di Palermo.

## Crediti

Pur condividendo le posizioni espresse nell'articolo, risultato di elaborazioni comuni, l'*Introduzione* e i paragrafi *Dismissure* e *ironie nell'architettura* e *Dismissura come dettaglio nell'arte* sono da attribuire ad Alessia Garozzo, mentre il paragrafo *Palermo. Misura, 'dismisura' e sconfitta della città* è da attribuire a Francesco Maggio. Il presente lavoro è stato finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – fondi MUR D.M. 737/2021.

## Riferimenti bibliografici

Di Benedetto G. (2016). A tempo e a luogo. Palermo e le forme della temporalità. In A. Torricelli (a cura di). *Palermo interpretata*, pp. 19-33. Siracusa: LetteraVentidue.

Fondation Cartier pour l'art contemporain (2023). *Guide Visiteur. Ron Mueck. Exposition. 8 Juin-5 Novembre 2023*. Paris: Fondation Cartier.

La Duca R. (1964). Vicende topografiche del centro storico di Palermo. In *Quaderno n. 2-3*. Palermo: Edizioni dell'Istituto di Elementi di Architettura e Rilievo dei Monumenti.

Moretti L. (1952). Valori della modanatura. In *Spazio*, a. III, n. 6, pp. 5-12.

Moschini F. (2016). Progetti di anatomia / anatomia di un progetto di lungo corso. Frammenti, matrici, la regola e il caso. Un concentrato teorico nell'itinerario progettuale di Franco Purini e Laura Thermes. In *Anfione e Zeta*, n. 26, pp. 96-124.

Purini F. (1989). *Sette paesaggi*. Milano: Electa.

Thermes L. (2000). *Tempi e spazi. Scritti teorici*. Roma: Diagonale.

Trevisol R. (1995). *Adolf Loos*. Roma-Bari: Laterza.

Zingarelli N. (1970). *Vocabolario della lingua italiana*. Bologna: Zanichelli.

## Autori

Francesco Maggio, Università degli Studi di Palermo, francesco.maggio@unipa.it,  
Alessia Garozzo, Università degli Studi di Palermo, alessia.garozzo@unipa.it

*Per citare questo capitolo*: Francesco Maggio, Alessia Garozzo (2024). Ironie, prassi e sconfitte tra misura e dismisura/Ironies, practices and defeats between measure and out of measure. In Bergamo F., Calandriello A., Ciammaichella M., Friso I., Gay F., Liva G., Monteleone C. (a cura di). *Misura / Dismisura. Atti del 45° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Measure / Out of Measure. Transitions. Proceedings of the 45th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 3181-3202.

# Ironies, practices and defeats between measure and out of measure

Francesco Maggio  
 Alessia Garrozzo

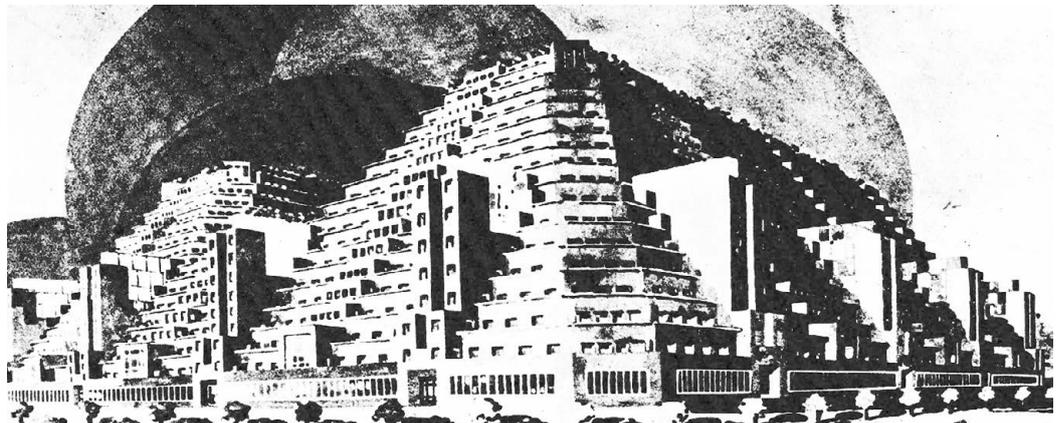
## Abstract

This brief paper seeks to explore, without claiming to arrive at hasty and, probably, useless conclusions, how the concept of 'measure', in the broadest sense of the term, has 'designed' the *corpus* of architecture, the city and art, but above all man's relationship with his surroundings, and whether this concept, or its opposite, has determined certain drifts causing unhealed wounds that have now unfortunately painfully healed.

The aim is to draw on the history of 'things' to investigate some of the questions that 'measure' and its opposite have inevitably posed and determined, and whether it is possible, through the current ways in which representation manifests itself, to understand what contribution it can offer to the numerous multidisciplinary fields and 'facts' that invest the themes of architecture and the city. It does not seem necessary to focus attention on an artefact, on an object, on a piece of the city, but it seems appropriate to trace a discourse, apparently not very linear, on the issues that the themes of measure and disproportion can arise by investigating 'separately' architecture, art and the city.

## Keywords

architecture, city, art, dimension, expression



Henri Sauvage, project  
 for Paris, 1929.

## Introduction

The term measurement has several meanings within it. "1 (mat.) Relationship between one quantity and another, conventionally chosen as unitary | Number expressing the extent of a quantity with respect to the fixed unit of measurement; 2. Instrument used to measure; 3. Act, effect of measuring; 4. Measure taken for a certain end and esp. to prevent the occurrence of q.c.; 8. Metrical unit of quantitative verse 9. In boxing and fencing, the right distance from the opponent that allows attack and defence 10. (mus.) Battuta | In notation, space between two stanzas" [Zingarelli 1970, p. 1072].

Reflecting on the various meanings of the term, it can be stated that, excluding point 9 in the Zingarelli dictionary concerning an action relating to 'distances' and control in sport, those who deal with architecture, beyond the simple metre, have always and unconsciously confronted and 'measured' themselves with the notion of 'measure'. If point 7 of the explanations of the headword in the dictionary refers, for example, to precautionary measures of criminal prevention, it is also true that it refers to care, to attention, to ensuring that 'something' does not happen. Drawing, as the language of the project and as a project itself, is the measure of things; it is prevention, care, application, an act of true interest in the issues of the project understood, as Vittorio Ugo stated, as the central place of representation both as outcome (*fabrica*) and as prefiguration, (*idéai*).

Point 5 appears to be the most interesting and certainly refers back to Protagoras, the father of Sophistics, who, introducing a kind of relativism, stated that 'man is the measure of all things; of things that are insofar as they are, of things that are not insofar as they are not'. Reality and truth thus have a subjective foundation, and the concept of measurement loses, in this sense, its merely metric references to make room for hermeneutics, interpretation, evaluation. The 'measure' then is based on a subjective 'metric thought' that makes it possible, for example, to evaluate Jean Nouvel's Glòries Tower in Barcelona, the headquarters of the Agbar group, either a colossal work of architecture or, with no little irony, an outsized suppository, or a distinctive element of the city with a strong symbolic impact (fig. 1).



Fig. 1. Jean Nouvel, Agbar Tower, Barcelona, 1999-2005 (source: dezeen.com).

In this case, the concept of measure becomes criticism, irony, and evaluation not only for the dimension, but for the relationship between man and building; man understood as a measure that is no longer Renaissance because it is now absolutely globalised.

Using the dictionary once again to investigate the term 'immoderation' we find basically "Lack of proper measure | immoderation, excess" [Zingarelli 1970, p. 533].

One finds the term 'just' which, in fact, presupposes a judgement that cannot be objective. And, like a cat biting its own tail, measure and disproportion are nothing more than the relationship between oneself and things; a relativistic conception emerges because man judges what is real and what is not, and every belief, habit, social, political or cultural dictate is the result of a human context and must be evaluated according to that context.

Indeed, it would be the product of Pindaric flights of the imagination to think of Vignola, Palladio, Alberti (and many others) sitting on a bench in Rue Saint-Martin looking at the Centre Pompidou and waiting for their judgement! Or Francesco Di Giorgio Martini landing in Dubai with other Renaissance designers of ideal cities and waiting for an expression, if only of their face! But imagination is legitimate because, as Baudelaire taught, it is the queen of faculties! [1].

'Measure', when it is not merely dimension, is thus an expression of a cultural context. The dimension of disproportion, on the other hand, seems to be the desire to leave a trace considered necessary.

### Dismissals and ironies in architecture

In 1922, Adolf Loos participated in the competition held by the Chicago Tribune for the construction of its headquarters (figs. 2, 3). The Viennese prophet of modern architecture presented a polemical project, designing a skyscraper in the form of a Doric column, charging it with all the significance of contestation and crisis related to the idea of monument.

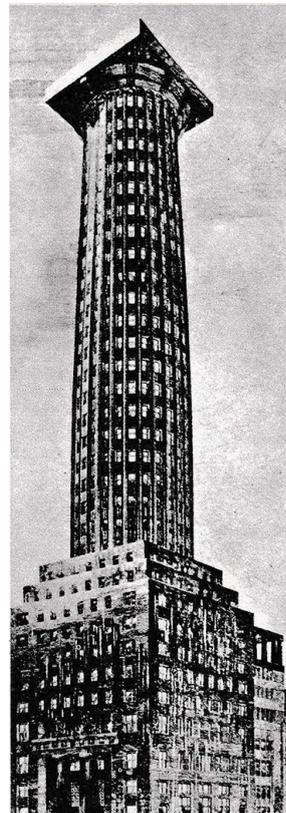


Fig. 2. Adolf Loos, competition design for the headquarters of the *Chicago Tribune*, perspective view, 1922.

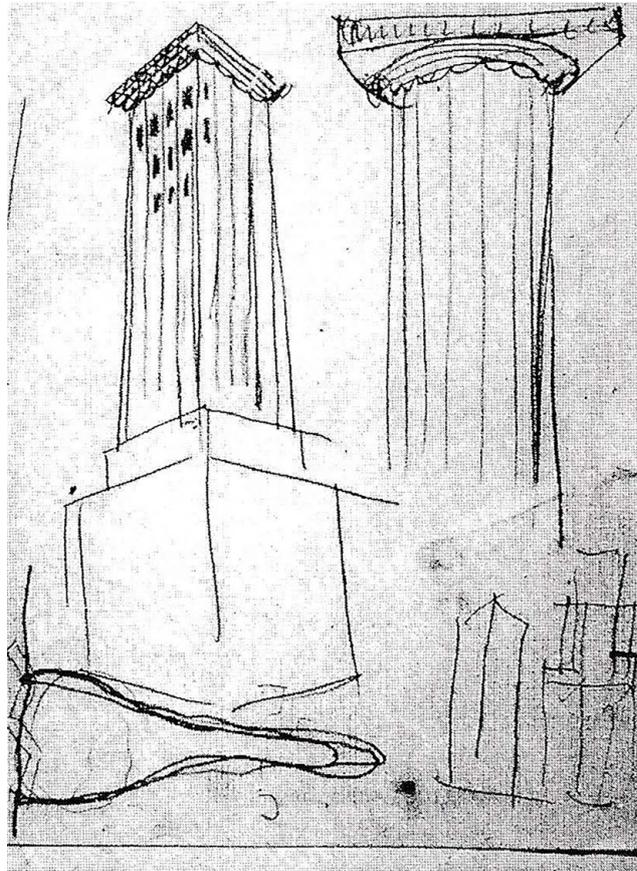


Fig. 3. Adolf Loos, competition design for the *Chicago Tribune* headquarters, preliminary studies, 1922.

As Roberto Trevisol (1995) stated, the solution chosen by Loos “was intended to be a ‘lesson’ in history [2], but not without a good dose of irony. And in fact the American participation in the competition ‘shone’ with examples of pompierism [...] In proposing to erect a monumental and isolated column, Loos enucleates a form from its constructive scope and falls into an ambiguity typical of the entire theory of classicism, which could already be discerned in its founding text, Alberti’s *De re aedificatoria*. On the one hand, the column is considered as an element inseparable from the structural framework of a building; on the other - and in particular from the advent of the Romans onwards - the column is losing its load-bearing role, to find itself qualified, in the end - according to what Alberti had already observed - as the most beautiful, the most prestigious of all ornaments” [Trevisol 1995, pp. 117-119].

Loosian ironic accents are repropounded by Hans Hollein in his ‘façade’ realised for the *Strada Novissima*, an extraordinary collective experience orchestrated by Paolo Portoghesi in 1980 for the First International Architecture Exhibition of the Venice Biennale, a singular manifesto of postmodern architecture. The Austrian architect repropounds the Loosian skyscraper as a true column in an architecture of reminiscences, not only in the sense of the history of architecture, but also of the cultural inheritance that manifests itself in quotations, transformations and metaphors (fig. 4).

In the Loosian column, in its figurative purity, we find the dimension of the ‘colossal’ and the concept of a-scalarity proper to the architectural order that bases its beauty on proportion. Laura Thermes, in an essay she wrote in May 1988, investigated the question of the relationship between ‘colossal’ and ‘dimensional scale’ with great lucidity, stating that “the classical order was in reality an essentially a-scalar theoretical-practical construction, which derived its physical dimension a posteriori from a proportional framework fixed once and for all regardless of the size of the object to be realised: the columns on either side of an interior

door have the same proportions as the giant order of the facades, just as the central plan of San Pietro in Montorio can expand to the size of a colossal temple' [Thermes 2000, p. 21].

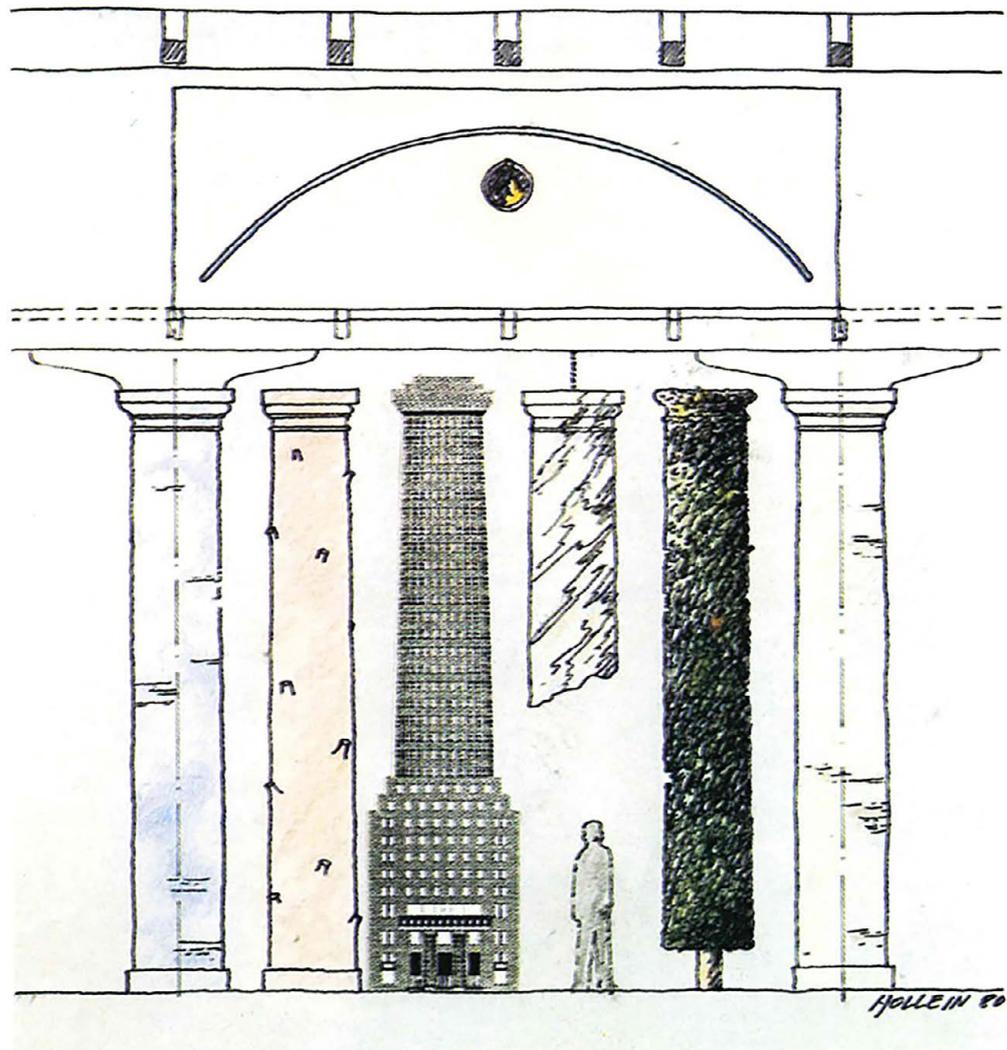


Fig. 4. Hans Hollein, design of the façade for the *Strada Novissima*, 1980 (source: www.hollein.com).

The theme of the colossal is addressed and put into full form in 1983 by Franco Purini who, with Laura Thermes, designed the extension of Castelforte's town hall (figs. 5, 6). For the Roman architect, "the colossal in architecture contains the sign of a heroic dimension of existence that in the momentum, in the excess, in the burning of a passion that remains cold and, in some ways, cruelly pleased with its own premeditations, hides the desire for a beauty that represents itself in severity, even if it subterraneously tells of dememonies, of wincés, of fury [...]. The great moulding is silhouetted against the sky, imitating the projection of a prow on the marine horizon [...]. The colossal expresses the maximum limit to which a building can reach before generating from its enlarged parts other architectures. In this sense the colossal is the synthesis of all possible architecture but also its suspension" [Purini 1989, p. 39]. If the large moulding can be understood, as Francesco Moschini has written, as an "ironic paradox" [Moschini 2016], it is also possible that Franco Purini, in manifesting the 'colossal' with an almost premeditated fury, reinforced Moretti's thought on the value of frames. "Frames are the spaces of an architecture where maximum reality thickens, and this

not only by virtue of their own figure, but insofar as they are set against free spaces devoid of mouldings [...] The aspiration to an implacable formal clarity that is the pride of the modern spirit became confused, in expressing itself with the actual clarity of the material, with the shiny and translucent surfaces, ignoring the rigor of a formal law by which the sharp can be in the most barked of Palladio's walls" [Moretti 1952, pp. 9-10].

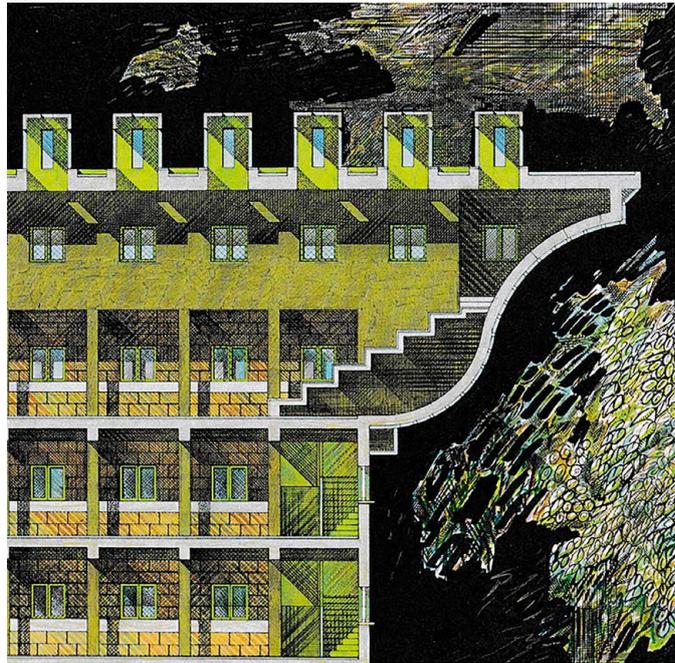


Fig. 5. Franco Purini, extension of the Castelforte Town Hall, detail of section, 1983 (by kind permission of the author).

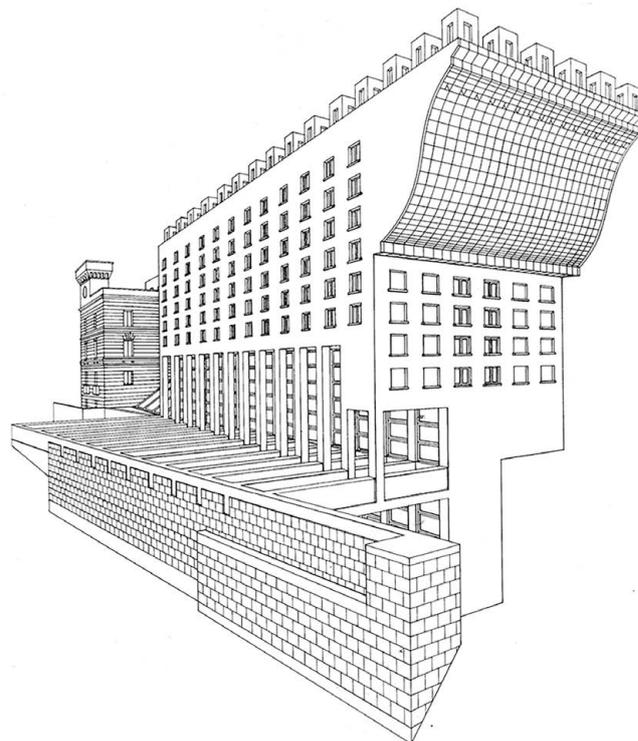


Fig. 6. Franco Purini, extension of Castelforte Town Hall, perspective view, 1983 (by kind permission of the author).

## Dismissiveness as detail in art

Excessive size as a working tool, as a spasmodic search for detail, as a microscopic investigation of the things of reality, is the path that Ron Mueck, an Australian artist who links his work to hyperrealism, has been following for years. His works, mainly made of resin and polyvinyl, are sculptures that are often enlarged, but sometimes also reduced, creating a disturbing and at the same time extraordinary effect.

Observing *A Girl*, a work from 2006, the viewer is confronted with a newborn child of monumental proportions, casting its first glance at the world around it (fig. 7). Stained with traces of blood, with the umbilical cord still attached, her body is still marked by the experience of childbirth. The artist plays on an impressive distortion of scale to evoke both labour and the miracle of birth; the precision of detail is truly impressive. The baby's skin shows all its folds in the forehead, neck, small arms and legs and shows, in the hands stretched backwards, all the effort of the passage from the womb to the real world well described in the sculpture especially by the eyes, one still closed, almost still wrapped in the placenta, the other half-open ready to discover life.

In 2017, Ron Mueck created *Mass* (fig. 8), a monumental installation consisting of one hundred large human skulls. The choice of title alone gives an idea of the polysemy of the work. The English word *mass* means both heap, pile, crowd, but also mass. The iconography of the skull is itself ambiguous. If the history of art associates it with the brevity of human life (*the memento mori*), it is also omnipresent in popular culture. If the colours and details of the skulls change, suggesting that they are a sum of individuals, they instead present themselves as a single group that imposes itself on the viewer. In this *Mass* differs from previous works by the artist, who had always represented the human being in his individuality.

In 2023, Mueck exhibited the sculptural group *Untitled (Three Dogs)* at the *Fondation Cartier pour l'art contemporain* in Paris (fig. 9). With this new sculpture, the visitor is confronted with a group of dogs almost three metres high. The French public, but not only, was the first to discover this monumental work, the design of which Ron Mueck already nurtured a decade ago. Although the work remains enigmatic, like all of the artist's sculptures, this work evokes childhood fears mainly because of its sheer size. Are they guard dogs, pets or a pack of stray dogs? Do they protect something, or do they threaten? Visitors must find their place in this scene by walking around it.

Mueck's works draw you into a dimension of wonder and reflection where disproportion is, at the same time, astonishment, anguish and, paradoxically, a careful measure of things.

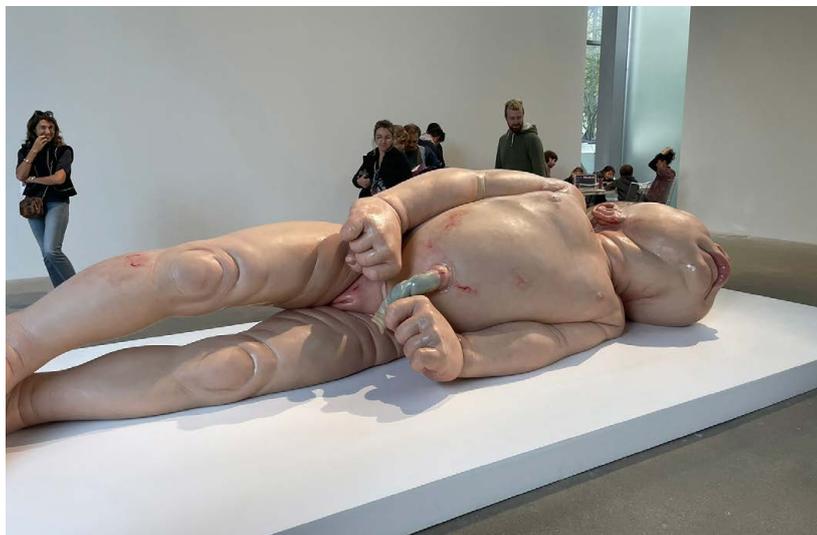


Fig. 7. Ron Mueck, *A Girl*, 2006. Photo by Alessia Garozzo.



Fig. 8. Ron Mueck, *Mass*, 2017. Photo by Alessia Garozzo.

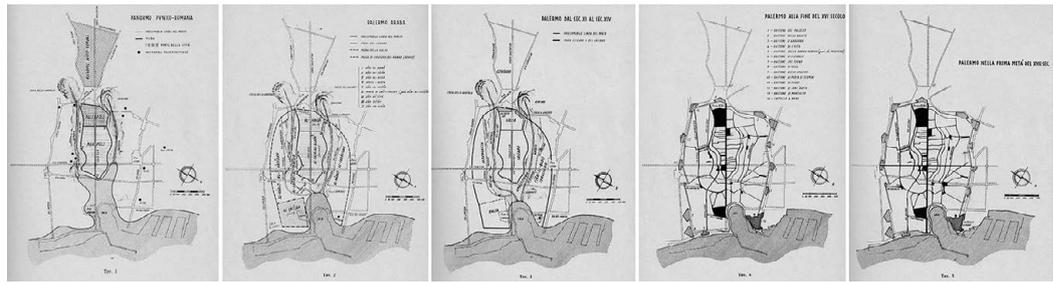


Fig. 9. Ron Mueck, *Untitled (Three Dogs)*, 2023. Photo by Alessia Garozzo.

### Palermo. Measure, 'excesse' and defeat of the city

In May 1964, Rosario La Duca published a magisterial study entitled *Vicende topografiche del centro storico di Palermo* (*Topographical vicende of Palermo's historic centre*) in Notebook No. 2-3 of the Institute of Elements of Architecture and Monument Survey of the University of Palermo. The Palermo scholar chronologically traces the history of Palermo's historic centre, starting from its foundation, accompanying the essay with cartographic and photographic images of monuments that have been demolished to make room for new 'images' of the city. Five planimetric diagrams show the evolution of the city's shape from the Punic-Roman period to the first half of the 17th century (fig. 10).

Fig. 10. Rosario La Duca, diagrams of the evolution of Palermo's historic centre from the Punic-Roman period to the first half of the 17th century.



In his narrative, the scholar, in describing the 17th century creation of Via Maqueda, a road orthogonal to the old *Cassaro*, states that 'the city was then subdivided into four clearly distinct zones of roughly equal size, and, as a result, a new division of neighborhoods was born, which, while retaining the names of the ancient communities of *Capo*, *Albergheria*, *Kalsa* and *Loggia*, took on the precise characteristics of new urban entities' [La Duca 1964, p. 24]. La Duca describes the size of the late 17th-century city that found the 'right' dimension and honest balance in the 'democratic' extension of its four districts; when the scholar describes the opening of the via Roma, he expresses his disappointment because it is "the most unfortunate example of an urbanistic intervention in the city of Palermo. In the planimetric configuration of the old city, the via Roma appears as the solution to a geometry problem, conducted with the simple aid of the 'ruler and compasses', or rather of the 'ruler' alone: *the determination of a straight line passing through two fixed points*' [La Duca 1964, p. 29]. The essay, after a brief description of the city's urbanistic vicissitudes up to the post-war period, melancholically concludes by asserting that 'lights and shadows have alternated over the centuries, but too many clouds have gathered on the horizon of a city that, for its history and traditions, undoubtedly deserved a happier urbanistic destiny' [La Duca 1964, p. 29]. If Rosario La Duca [3] were still alive he would be amazed at what the *Cassaro* and *Via Maqueda* have become; the cross of streets that used to meet at the *Teatro del Sole* (fig. 11) is now a gigantic *street food* where the smell of history is overpowered by that of a malodorous and nauseating fried food that almost makes one regret the breath of the carcinogenic hydrocarbons that accompanied, a few years ago, the strolls of those who crossed the streets lingering between shops, craft workshops and bookshops. The measure of the city of which La Duca spoke has been lost through immoderation and excess, through a disproportionate use of the historic city that has lost its primary design to leave room for the economy understood as the accumulation of money. An unmeasured historic centre in which the ancient streets, the *Cassaro*, first traced by the Phoenicians in the 7th century BC, and the *Via Maqueda*, have become as saturated with people as underground trains at rush hour (fig. 12). The effects of the overcrowding have caused the city to lose its 'character' and splendour. As Giuseppe Di Benedetto rightly writes "...And if on the one hand there is still a Palermo, a very minority and fragile one, which manifests itself through ever more residual evidence of a unique and unrepeatable history, on the other hand there grows, alongside and within this city, another Palermo, anthropophagous and cannibalistic like its Genius, but this time outside and far from the myth and above all far from beauty. It is the miserable and mournful Palermo of its interstitial spaces, of abandonment, of physical, social and cultural decay, of the gutting *in corpore sano*, of the looting and systematic spoliation of what little remains. But it is also that Palermo that, improvised and uncultured interventions of fake recovery, have returned to us, in recent years, with a caricatured and grotesque appearance' [Di Benedetto 2016, 32-33].



Fig. 11. Palermo, the Quattro Canti, the Theatre of the Sun.



Fig. 12. Palermo, via Maqueda today.

## Notes

[1] Reference is made to the letter Baudelaire wrote to the editor of the *Revue Française* in his review of *Le Salon de 1859*. Cf. Baudelaire C. (1992). *Scritti sull'arte*, pp. 222-225. Turin: Einaudi.

[2] For the sake of clarity, we quote Trevisol's volume note. "And this history lesson is all the more surprising in that Loos - for his part - had considered of his own American experience above all the importance of simplicity, of the *immediate* character of everyday life. But in reality, as Manfredo Tafuri has sharply observed, 'the America seen and exalted by Loos in the distant 1990s is a country with two faces: one that shows it knows how to absorb and restore on a gigantic scale the European ideology of Order [...] and the other that unscrupulously adheres to the laws of everyday life'; cf. *La montagna disincantata*, in AA.VV., *La città americana dalla guerra civile al 'New Deal'*, Roma-Bari 1973, p. 341".

[3] Rosario La Duca (Palermo 1923-2008) was an Italian art historian. He was considered one of the greatest connoisseurs of the history and evolution of the city of Palermo.

## Credits

While sharing the positions expressed in the article, which are the result of common elaborations, the *Introduction* and the paragraphs *Dismissals and ironies in architecture and Dismissiveness as detail in art* are to be attributed to Alessia Garozzo, while the paragraph *Palermo. Measure, 'excesse' and defeat of the city* is to be attributed to Francesco Maggio. This work was financed by the European Union - NextGenerationEU - MUR D.M. 737/2021 funds.

## References

Di Benedetto G. (2016). A tempo e a luogo. Palermo e le forme della temporalità. In A. Torricelli (Ed.), *Palermo interpretata*, pp. 19-33. Siracusa: LetteraVentidue.

Fondation Cartier pour l'art contemporain (2023). *Guide Visiteur. Ron Mueck. Exposition. 8 Juin-5 Novembre 2023*. Parigi: Fondazione Cartier.

La Duca R. (1964). Vicende topografiche del centro storico di Palermo. In *Quaderno n. 2-3*. Palermo: Edizioni dell'Istituto di Elementi di Architettura e Rilievo dei Monumenti.

Moretti L. (1952). Valori della modanatura. In *Spazio*, a. III, n. 6, pp. 5-12.

Moschini F. (2016). Progetti di anatomia / anatomia di un progetto di lungo corso. Frammenti, matrici, la regola e il caso. Un concentrato teorico nell'itinerario progettuale di Franco Purini e Laura Thermes. In *Anfione e Zeta*, n. 26, pp. 96-124.

Purini F. (1989). *Sette paesaggi*. Milano: Electa.

Thermes L. (2000). *Tempi e spazi. Scritti teorici*. Roma: Diagonale.

Trevisol R. (1995). *Adolf Loos*. Roma-Bari: Laterza.

Zingarelli N. (1970). *Vocabolario della lingua italiana*. Bologna: Zanichelli.

## Authors

Francesco Maggio, Università degli Studi di Palermo, francesco.maggio@unipa.it,  
Alessia Garozzo, Università degli Studi di Palermo, alessia.garozzo@unipa.it

*To cite this chapter*: Francesco Maggio, Alessia Garozzo (2024). Ironie, prassi e sconfitte tra misura e dismisura / Ironies, practices and defeats between measure and out of measure. In Bergamo F., Calandriello A., Ciammaichella M., Friso I., Gay F., Liva G., Monteleone C. (Eds.), *Misura / Dismisura. Atti del 45° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione / Measure / Out of Measure. Transitions. Proceedings of the 45th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 3181-3202.